



COMUNE DI SALA CONSILINA

(Provincia di Salerno)

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2018/2020

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio.

Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettura del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017 approvato lo scorso aprile dal Governo.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;

c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi).

d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020.

Sezione Strategica (SeS)

INDIRIZZI STRATEGICI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



Il Comune di Sala Consilina, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di **C.C. n. 24 del 30/06/2014** il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	Struttura comunale
2	Ambiente
3	Urbanistica
4	Servizi Sociali
5	Lavoro
6	Fondi Europei
7	Opere pubbliche
8	Finanze
9	Cultura
10	Sport
11	Centralità Politica

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione nell'ambito dell'attuazione delle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale con deliberazione **n. 24 del 30/06/2014**.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare

gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>.

Il DEF si compone di tre sezioni:

-Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

-Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

-Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016).

Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative. Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento.

Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Nello scenario programmatico stimato dal Governo nel Documento di Economia e Finanza 2017, il PIL reale cresce, nel 2017, dell'1,1%, mentre passa all'1,0% nel 2018, quindi di nuovo all'1,1% nel 2019 e 2020. La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.

Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento). Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE.

Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale). Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa. Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese. I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul *'doing business'* in Italia.

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento)

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) – quadro programmatico 2017						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125	122,6

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico.

Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti.

Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze. In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare.

D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”.

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment.

Si estende l’ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell’IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l’imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l’estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell’indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l’applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni.

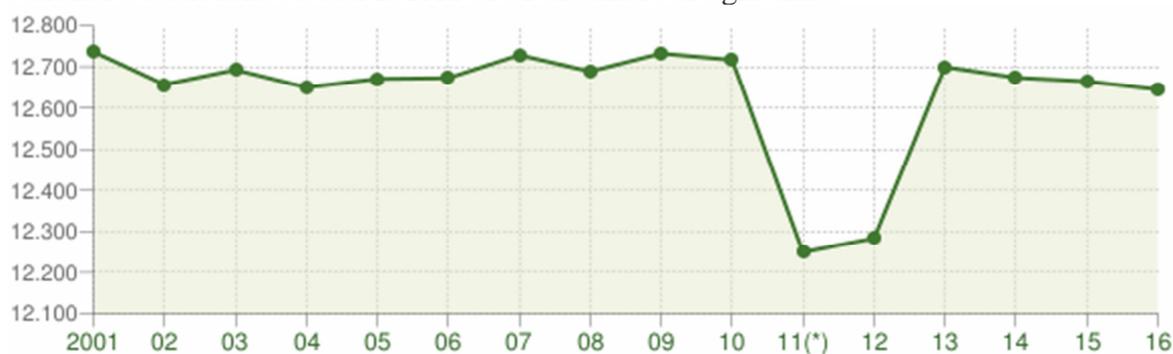
Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE

a- POPOLAZIONE

I dati sotto riportati forniscono una visione generale della composizione della cittadinanza salese, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sala Consilina** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.736	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.656	-80	-0,63%	-	-
2003	31 dicembre	12.692	+36	+0,28%	4.541	2,79
2004	31 dicembre	12.649	-43	-0,34%	4.515	2,80
2005	31 dicembre	12.670	+21	+0,17%	4.508	2,81
2006	31 dicembre	12.672	+2	+0,02%	4.507	2,81
2007	31 dicembre	12.728	+56	+0,44%	4.529	2,81
2008	31 dicembre	12.688	-40	-0,31%	4.535	2,80
2009	31 dicembre	12.732	+44	+0,35%	4.585	2,78
2010	31 dicembre	12.716	-16	-0,13%	4.602	2,76
2011 (1)	8 ottobre	12.650	-66	-0,52%	4.627	2,73
2011 (2)	9 ottobre	12.258	-392	-3,10%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	12.249	-467	-3,67%	4.640	2,64
2012	31 dicembre	12.283	+34	+0,28%	4.696	2,62
2013	31 dicembre	12.699	+416	+3,39%	4.685	2,71
2014	31 dicembre	12.673	-26	-0,20%	4.713	2,69
2015	31 dicembre	12.664	-9	-0,07%	4.796	2,64
2016	31 dicembre	12.644	-20	-0,16%	4.764	2,65

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

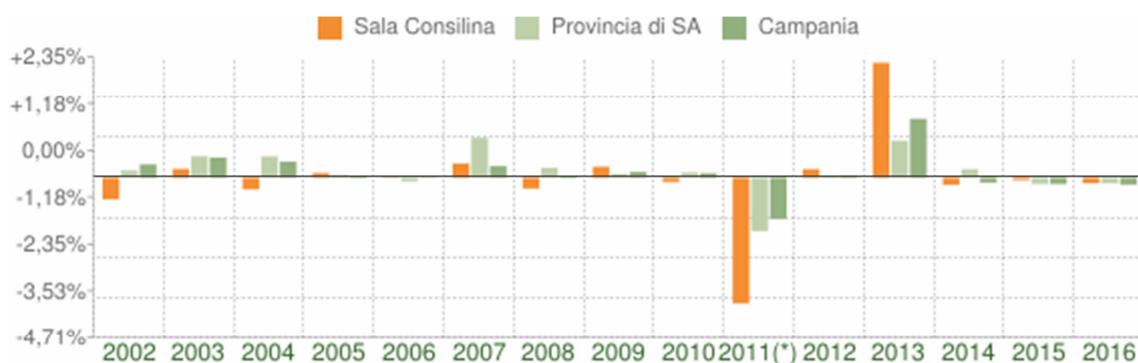
La popolazione residente a **Sala Consilina** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **12.258** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **12.650**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **392** unità (-3,10%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sala Consilina espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Variazione percentuale della popolazione

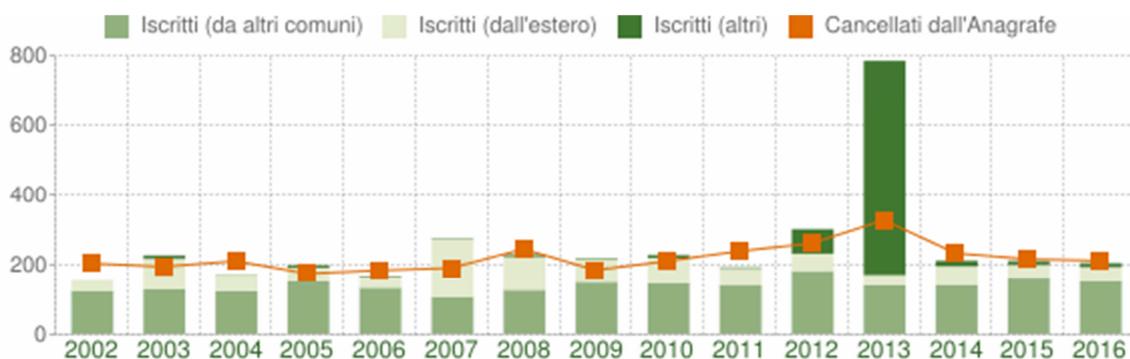
COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sala Consilina negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	120	32	0	198	6	0	+26	-52
2003	126	89	9	174	20	1	+69	+29
2004	121	48	1	192	15	4	+33	-41
2005	149	40	7	160	13	2	+27	+21
2006	130	32	3	152	29	3	+3	-19
2007	104	168	2	176	15	0	+153	+83
2008	124	96	6	227	16	2	+80	-19
2009	147	66	3	171	6	8	+60	+31
2010	144	73	8	191	14	6	+59	+14
2011 (*)	91	35	2	164	9	1	+26	-46
2011 (²)	46	15	1	49	1	15	+14	-3
2011 (³)	137	50	3	213	10	16	+40	-49
2012	180	49	70	214	18	29	+31	+38
2013	138	30	614	191	24	112	+6	+455
2014	139	54	16	205	24	4	+30	-24
2015	159	38	11	191	11	14	+27	-8
2016	149	42	11	187	14	11	+28	-10

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

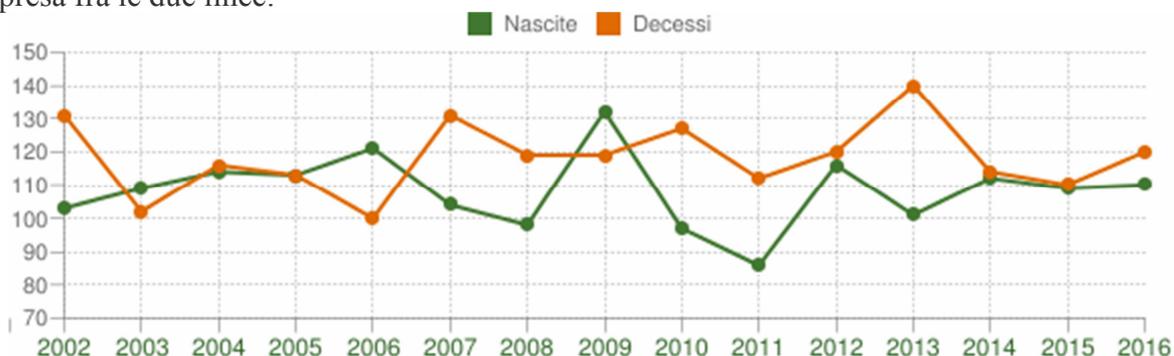
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	103	131	-28
2003	1 gennaio-31 dicembre	109	102	+7
2004	1 gennaio-31 dicembre	114	116	-2
2005	1 gennaio-31 dicembre	113	113	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	121	100	+21
2007	1 gennaio-31 dicembre	104	131	-27
2008	1 gennaio-31 dicembre	98	119	-21
2009	1 gennaio-31 dicembre	132	119	+13
2010	1 gennaio-31 dicembre	97	127	-30
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	65	85	-20
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	21	27	-6
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	86	112	-26
2012	1 gennaio-31 dicembre	116	120	-4
2013	1 gennaio-31 dicembre	101	140	-39
2014	1 gennaio-31 dicembre	112	114	-2
2015	1 gennaio-31 dicembre	109	110	-1
2016	1 gennaio-31 dicembre	110	120	-10

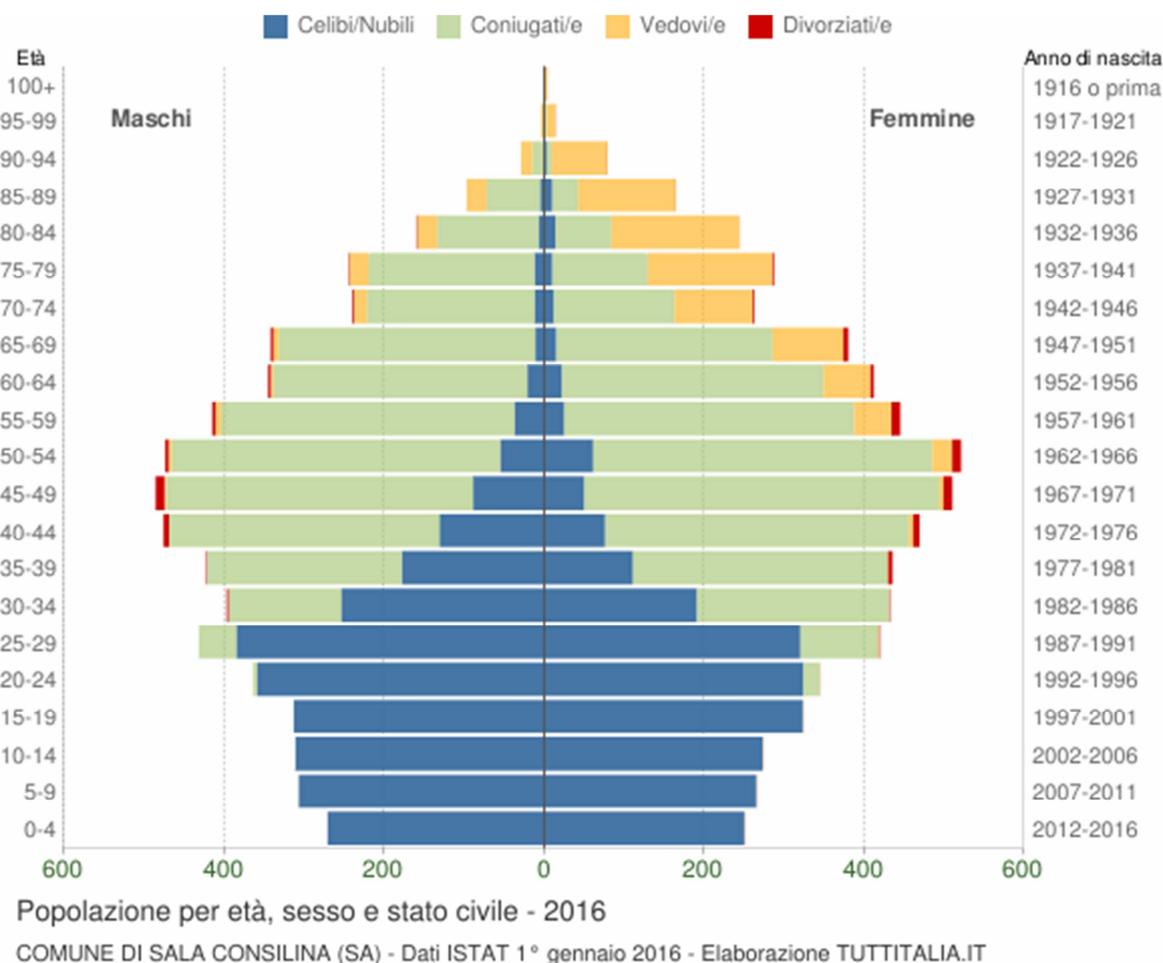
⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sala Consilina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

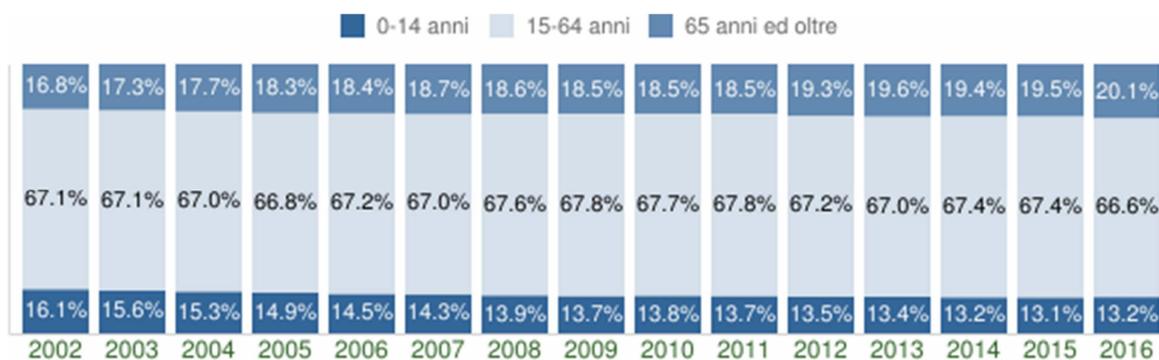
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Sala Consilina

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	521	0	0	0	271 52,0%	250 48,0%	521	4,1%
5-9	572	0	0	0	307 53,7%	265 46,3%	572	4,5%
10-14	584	0	0	0	311 53,3%	273 46,7%	584	4,6%
15-19	636	0	0	0	313 49,2%	323 50,8%	636	5,0%
20-24	683	25	0	0	364 51,4%	344 48,6%	708	5,6%
25-29	705	144	1	1	432 50,8%	419 49,2%	851	6,7%
30-34	445	381	0	3	397 47,9%	432 52,1%	829	6,5%
35-39	289	562	1	6	423 49,3%	435 50,7%	858	6,8%
40-44	207	718	5	15	476 50,4%	469 49,6%	945	7,5%
45-49	139	828	7	22	486 48,8%	510 51,2%	996	7,9%
50-54	116	835	29	15	474 47,6%	521 52,4%	995	7,9%
55-59	62	729	54	15	415 48,3%	445 51,7%	860	6,8%
60-64	43	645	62	7	345 45,6%	412 54,4%	757	6,0%
65-69	26	591	96	9	342 47,4%	380 52,6%	722	5,7%
70-74	24	361	114	4	240 47,7%	263 52,3%	503	4,0%
75-79	22	327	180	3	245 46,1%	287 53,9%	532	4,2%
80-84	21	197	185	1	160 39,6%	244 60,4%	404	3,2%
85-89	15	99	147	0	97 37,2%	164 62,8%	261	2,1%
90-94	4	20	84	0	29 26,9%	79 73,1%	108	0,9%
95-99	0	3	15	0	4 22,2%	14 77,8%	18	0,1%
100+	0	0	4	0	1 25,0%	3 75,0%	4	0,0%
Totale	5.114	6.465	984	101	6.132 48,4%	6.532 51,6%	12.664	100,0%

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.054	8.543	2.139	12.736	39,1
2003	1.971	8.495	2.190	12.656	39,6
2004	1.943	8.509	2.240	12.692	40,0
2005	1.887	8.450	2.312	12.649	40,3
2006	1.831	8.510	2.329	12.670	40,6
2007	1.818	8.490	2.364	12.672	41,0
2008	1.765	8.601	2.362	12.728	41,2
2009	1.735	8.600	2.353	12.688	41,5
2010	1.757	8.616	2.359	12.732	41,6
2011	1.739	8.621	2.356	12.716	41,9
2012	1.654	8.228	2.367	12.249	42,6
2013	1.648	8.230	2.405	12.283	42,7
2014	1.673	8.559	2.467	12.699	42,7
2015	1.662	8.543	2.468	12.673	42,9
2016	1.677	8.435	2.552	12.664	43,2

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sala Consilina.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	104,1	49,1	75,4	80,0	26,7	8,1	10,3
2003	111,1	49,0	75,2	82,0	26,4	8,6	8,0
2004	115,3	49,2	75,4	83,6	25,4	9,0	9,2
2005	122,5	49,7	71,9	85,2	24,7	8,9	8,9
2006	127,2	48,9	68,7	87,4	25,2	9,5	7,9
2007	130,0	49,3	74,0	91,0	24,1	8,2	10,3
2008	133,8	48,0	78,3	92,4	24,0	7,7	9,4
2009	135,6	47,5	85,9	95,5	23,4	10,4	9,4
2010	134,3	47,8	93,1	98,3	22,4	7,6	10,0
2011	135,5	47,5	109,8	101,8	21,3	6,9	9,0
2012	143,1	48,9	116,5	110,1	22,5	9,5	9,8
2013	145,9	49,2	123,0	110,3	20,9	8,1	11,2
2014	147,5	48,4	119,6	111,8	21,5	8,8	9,0
2015	148,5	48,3	122,6	116,0	22,1	8,6	8,7
2016	152,2	50,1	119,0	117,3	21,7	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Sala Consilina dice che ci sono 152,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sala Consilina nel 2016 ci sono 50,1 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sala Consilina nel 2016 l'indice di ricambio è 119,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

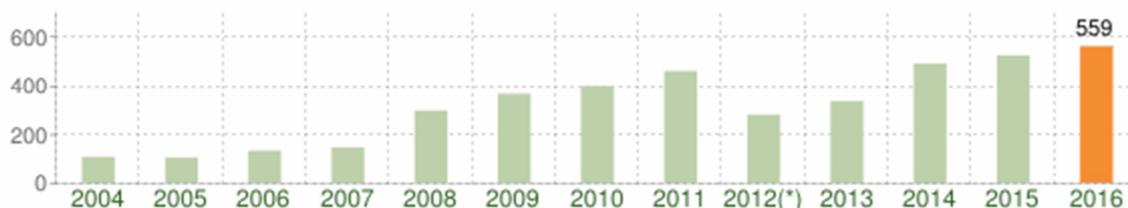
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione

Cittadini stranieri Sala Consilina 2016

Popolazione straniera residente a **Sala Consilina** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



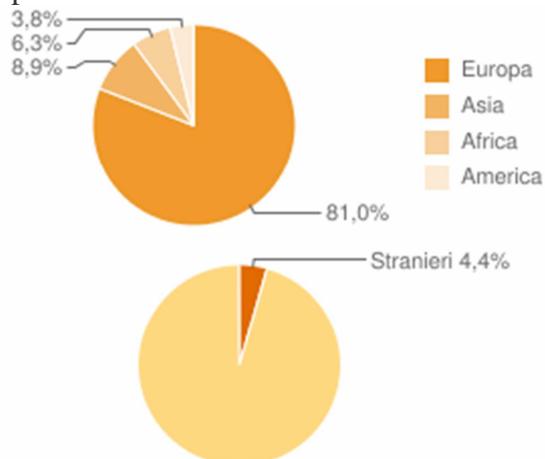
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

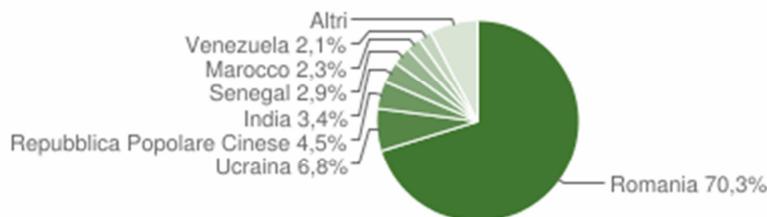
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Sala Consilina al 1° gennaio 2016 sono **559** e rappresentano il 4,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 70,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (6,8%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (4,5%).



Paesi di provenienza

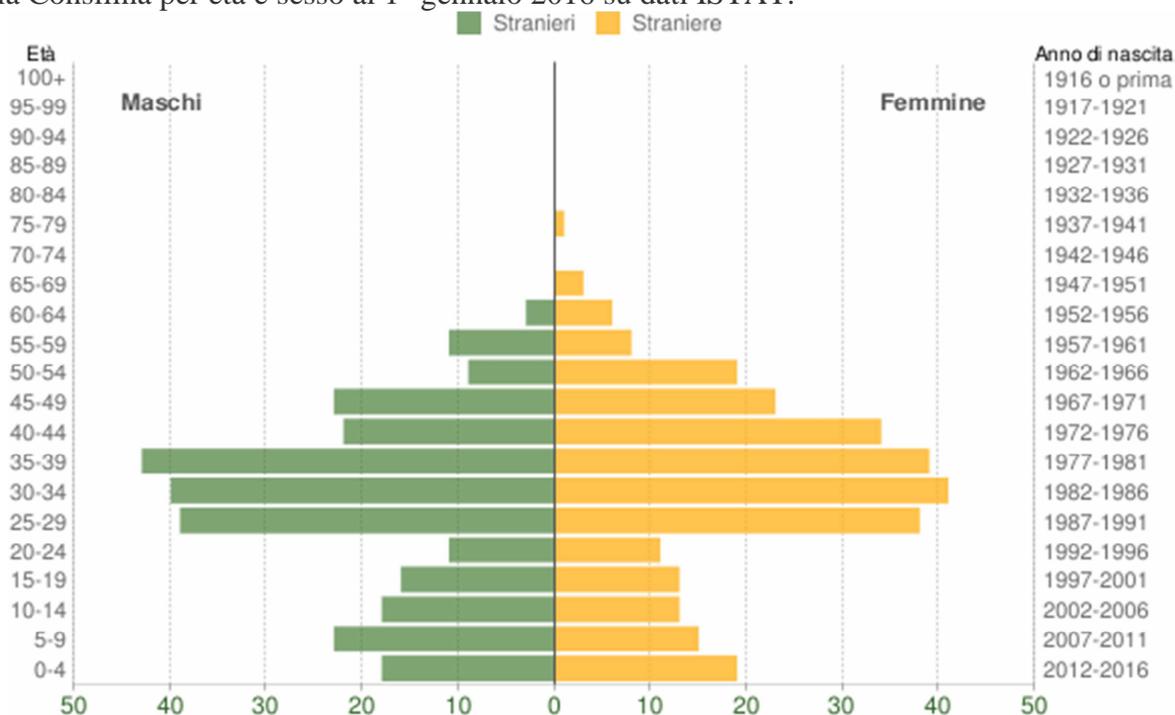
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	189	204	393	70,30%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	14	24	38	6,80%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	3	8	11	1,97%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	0	2	0,36%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	2	0	2	0,36%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,36%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,36%
Germania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,18%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,18%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,18%

		Totale Europa	213	240	453	81,04%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%	
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	14	11	25	4,47%	
India	<i>Asia centro meridionale</i>	11	8	19	3,40%	
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	2	2	4	0,72%	
Israele	<i>Asia occidentale</i>	0	2	2	0,36%	
Totale Asia		27	23	50	8,94%	
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%	
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	16	0	16	2,86%	
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	9	4	13	2,33%	
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	3	1	4	0,72%	
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,18%	
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,18%	
Totale Africa		30	5	35	6,26%	
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%	
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	2	10	12	2,15%	
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	3	3	6	1,07%	
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,36%	
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,18%	
Totale America		6	15	21	3,76%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Sala Consilina per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

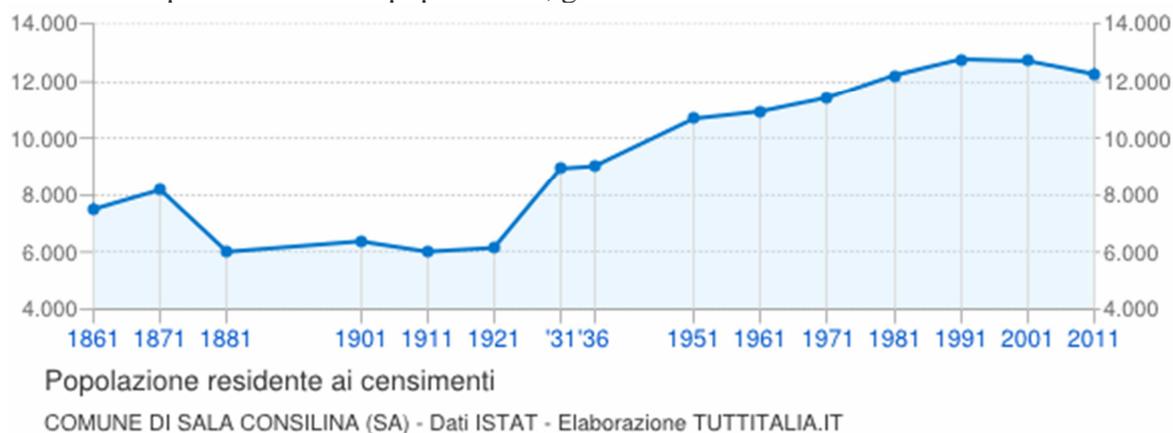
COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	18	19	37	6,6%
5-9	23	15	38	6,8%
10-14	18	13	31	5,5%
15-19	16	13	29	5,2%
20-24	11	11	22	3,9%
25-29	39	38	77	13,8%
30-34	40	41	81	14,5%
35-39	43	39	82	14,7%
40-44	22	34	56	10,0%
45-49	23	23	46	8,2%
50-54	9	19	28	5,0%
55-59	11	8	19	3,4%
60-64	3	6	9	1,6%
65-69	0	3	3	0,5%

70-74	0	0	0	0,0%
75-79	0	1	1	0,2%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	276	283	559	100%

Censimenti popolazione 1861-2011

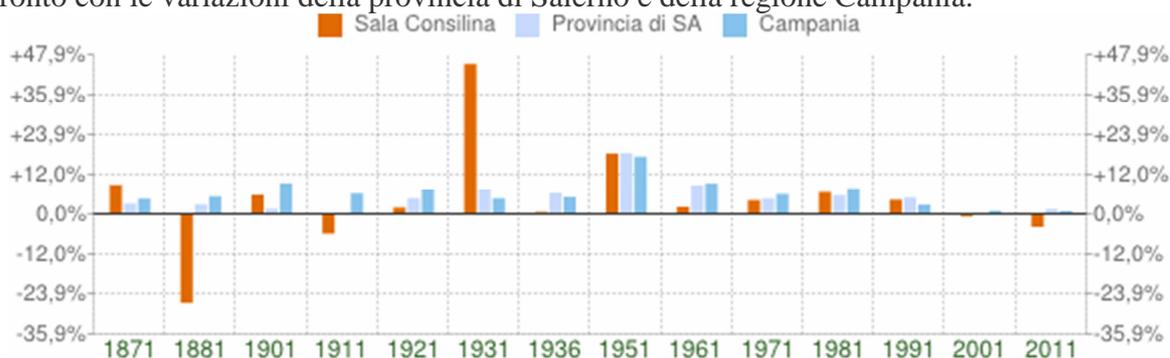
Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Sala Consilina** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Sala Consilina negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Salerno e della regione Campania.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

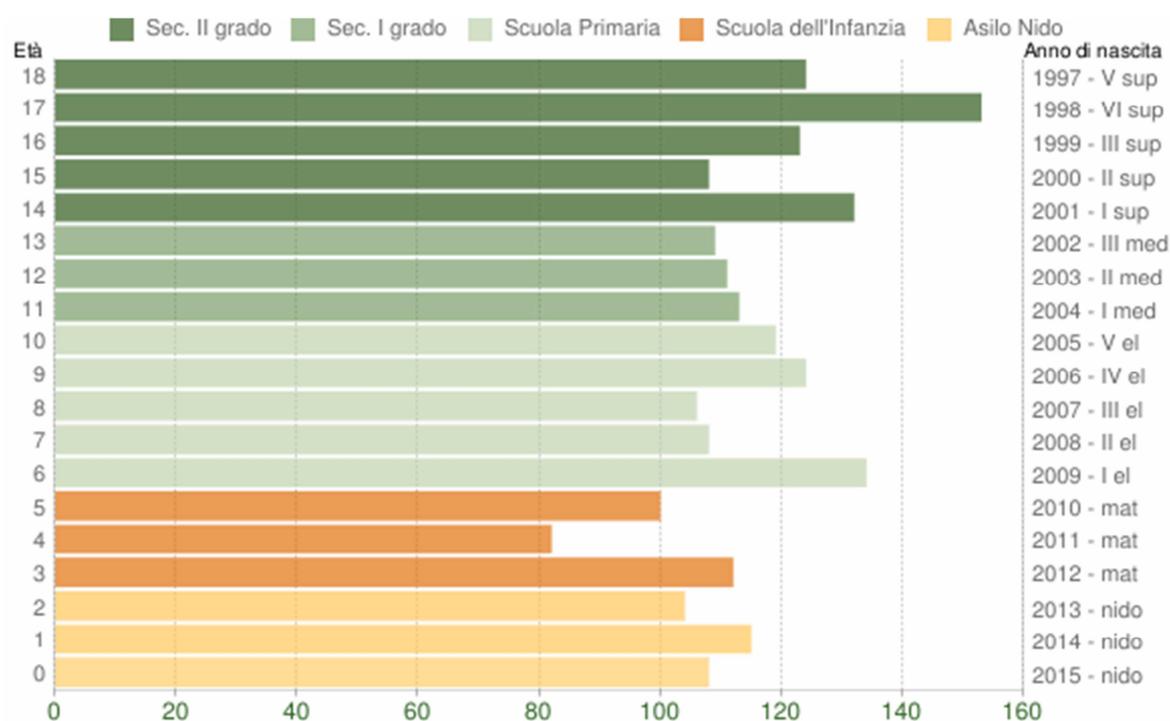
Censimento			Popolazione residenti	Var %
num.	anno	data rilevamento		
1°	1861	31 dicembre	7.498	-
2°	1871	31 dicembre	8.181	+9,1%
3°	1881	31 dicembre	6.018	-26,4%
4°	1901	10 febbraio	6.381	+6,0%
5°	1911	10 giugno	6.023	-5,6%
6°	1921	1 dicembre	6.153	+2,2%
7°	1931	21 aprile	8.943	+45,3%
8°	1936	21 aprile	9.020	+0,9%
9°	1951	4 novembre	10.688	+18,5%
10°	1961	15 ottobre	10.944	+2,4%
11°	1971	24 ottobre	11.427	+4,4%
12°	1981	25 ottobre	12.215	+6,9%
13°	1991	20 ottobre	12.772	+4,6%
14°	2001	21 ottobre	12.716	-0,4%
15°	2011	9 ottobre	12.258	-3,6%

b- ISTRUZIONE

Livello di istruzione della popolazione residente

Distribuzione della popolazione di **Sala Consilina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2016/2017** le scuole di Sala Consilina, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	60	48	108
1	59	56	115
2	53	51	104
3	59	53	112
4	40	42	82
5	51	49	100
6	75	59	134
7	51	57	108
8	66	40	106
9	64	60	124
10	75	44	119

11	57	56	113
12	54	57	111
13	53	56	109
14	72	60	132
15	52	56	108
16	64	59	123
17	74	79	153
18	56	68	124

Scuole a Sala Consilina

Scuole Statali

S. Antonio

Scuola materna (dell'infanzia)
Via Ferrara - Cap: 84036
Telefono: 0975 520187; Fax: 0975 525007
Email: saic89600t@istruzione.it
Codice Meccanografico: SAAA89601P
Istituto di Riferimento: SAIC89600T

S. Stefano

Scuola materna (dell'infanzia)
Via Cesare Battisti - Cap: 84036
Codice Meccanografico: SAAA8AA01P
Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T

Salita Garibaldi

Scuola materna (dell'infanzia)
Via Tre Canali - Cap: 84036
Codice Meccanografico: SAAA8AA03R
Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T

San Rocco

Scuola materna (dell'infanzia)
Via San Rocco - Cap: 84036
Codice Meccanografico: SAAA8AA02Q
Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T

Trinità

Scuola materna (dell'infanzia)
Via Fontanelle - Cap: 84036
Telefono: 0975 45615; Fax: 0975 525007
Email: saic89600t@istruzione.it
Codice Meccanografico: SAAA89602Q
Istituto di Riferimento: SAIC89600T

Cappuccini

Scuola elementare (primaria)
Via Pastinelle - Cap: 84036
Telefono: 0975 45604;
Email: saic89600t@istruzione.it
Codice Meccanografico: SAAE89601X
Istituto di Riferimento: SAIC89600T

Fonti

Scuola elementare (primaria)
Via Quacquarella - Cap: 84036
Telefono: 0975 45614;
Email: saic89600t@istruzione.it
Codice Meccanografico: SAAE896021
Istituto di Riferimento: SAIC89600T

S. Antonio

Scuola elementare (primaria)
Via Ferrara - Cap: 84036
Telefono: 0975 520187;
Email: saic89600t@istruzione.it
Codice Meccanografico: SAAE896032
Istituto di Riferimento: SAIC89600T

<p>Sala Consilina Cap. P. P. Scuola elementare (primaria) Via Nazionale 86/a - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SAE8AA01X Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T</p>
<p>Viscigliete Scuola elementare (primaria) Via Viscigliete - Cap: 84036 Telefono: 0975 526770; Email: saic89600t@istruzione.it Codice Meccanografico: SAE896043 Istituto di Riferimento: SAIC89600T</p>
<p>I.C. Sala Consilina Viscigliete Istituto comprensivo (materna, elementare e media) Via Guerrazzi, 11 - Cap: 84036 Telefono: 0975 21954; Fax: 0975 525007 Email: saic89600t@istruzione.it Codice Meccanografico: SAIC89600T Istituto di Riferimento: SAIC89600T</p>
<p>Ist. Comp. Sala Consilina Camera Istituto comprensivo (materna, elementare e media) Via Matteotti Snc - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SAIC8AA00T Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T</p>
<p>Sala Consilina G. Camera Scuola media (secondaria di I grado) Via Matteotti Snc - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SAMM8AA01V Istituto di Riferimento: SAIC8AA00T</p>
<p>Marco Tullio Cicerone Istituto d'istruzione secondaria superiore Via Matteotti - Cap: 84036 Telefono: 0975 21032; Fax: 0975 21625 Email: sais01300n@istruzione.it Codice Meccanografico: SAIS01300N Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>
<p>D. De Petrinis Scuola Superiore: Istituto Tecnico per Geometri Via Pisacane - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SATL01301A Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>
<p>D. De Petrinis Serale Scuola Superiore: Istituto Tecnico per Geometri Via Pisacane - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SATL01350P Istituto di Riferimento: SATL01301A</p>
<p>G. Gatta Scuola Superiore: Istituto Tecnico Industriale Via Lamia - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SATF013016 Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>
<p>Ipa Sala Consilina Scuola Superiore: Istituto Professionale per l'Agricoltura e L'Ambiente - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SARA01301N Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>
<p>Ipsia Sala Consilina Scuola Superiore: Istituto Professionale Industria e Artigianato Via Nazionale - Cap: 84036 Codice Meccanografico: SARIO13019 Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>
<p>M. T. Cicerone Scuola Superiore: Liceo Classico Via Matteotti - Cap: 84036 Telefono: 0975 21032; Email: sais01300n@istruzione.it Codice Meccanografico: SAPC013011 Istituto di Riferimento: SAIS01300N</p>

c - Condizione socio-economica delle famiglie

La condizione economica delle famiglie salesi è stata condizionata dalla crisi generale che ha colpito i vari settori produttivi. Dall'anno 2011 molte attività economiche, soprattutto commerciali e artigianali, sono state costrette a cessare.

Questa Amministrazione ha adottato provvedimenti tesi a contrastare ed arginare il fenomeno frutto di una crisi economica nazionale, tentando a livello locale di sovvertire questo andamento. Infatti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29/3/2017 ha modificato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 28.05.2015, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 682, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con l'introduzione dell'articolo 31bis "RIDUZIONI PER NUOVE ATTIVITA' COMMERCIALI ED ARTIGIANALI" teso proprio a favorire l'insediamento di nuove attività commerciali ed artigianali.

In particolare l'art.31 bis detta "

- 1. Per le utenze non domestiche relative a nuove attività commerciali ed artigianali svolte presso il centro storico, come individuato nell'allegata planimetria contenente l'indicazione delle strade in esso ricadenti, in locali non utilizzati per le stesse finalità da almeno 90 gg, è riconosciuta un'agevolazione pari al 100 % dell'intero tributo relativamente al primo anno di attività, pari al 50 % dell'intero tributo relativamente al secondo e terzo anno di attività.*
- 2. Per le utenze non domestiche relative a nuove attività commerciali ed artigianali svolte al di fuori del centro storico, come identificato al comma 1 del presente articolo, in locali non utilizzati per le stesse finalità da almeno 90 gg, è riconosciuta un'agevolazione pari al 50 % dell'intero tributo relativamente al primo anno di attività, pari al 25 % dell'intero tributo relativamente al secondo e terzo anno di attività.*
- 3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 del presente articolo la riduzione prevista è incrementata del 25 % qualora il contribuente dimostri entro il termine previsto dall'art. 25, comma 3, di aver assunto, per almeno 6 mesi nell'anno di fruizione dell'agevolazione, un dipendente in incremento del personale già presente.*
- 4. Le riduzioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo sono riconosciute nell'anno di riferimento senza necessità di istanza di parte, mentre quelle di cui al comma 3, saranno riconosciute a consuntivo, in compensazione con il tributo dell'anno successivo, su espressa istanza dell'interessato.*
- 5. Non si intendono nuove attività commerciali ed artigianali e, pertanto, non possono usufruire delle riduzioni di cui ai commi precedenti, le attività derivanti da operazioni straordinarie di impresa (trasformazione soggetto giuridico, cessione di azienda, conferimento di azienda, fitto di azienda, donazione di azienda) oltre che da modifica della struttura dell'impresa, da trasferimento della titolarità dell'azienda o del controllo dell'impresa, da trasferimento della sede.*

La struttura dell'economia locale è tuttora basata sul commercio sia al dettaglio che all'ingrosso.

Le aree P.I.P. messi a disposizione dell'amministrazione possono rappresentare un'opportunità di riavvio dell'economia locale con nuovi posti di lavoro che sembra gli operatori economici stiano ri-considerando. Infatti soltanto negli ultimi due anni sono stati trasferiti in proprietà numerosi lotti PIP a nuove dieci aziende che hanno deciso di insediarsi su questo territorio.

L'agricoltura riveste un ruolo importante, pur se, ormai, marginale e con produzioni destinate al mercato locale. In tal senso l'Amministrazione ha continuato l'azione di tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali di cui è stata tappa importante l'istituzione del marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) e l'approvazione del relativo regolamento avvenuta con deliberazione

del Consiglio Comunale n. 49 del 31/7/2003. Successivamente infatti ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 19/10/20015 ad istituire la “Commissione comunale per il riconoscimento della De.C.O.” e con il recente provvedimento della Giunta n. 14 del 7/2/2017 ad istituire il “Registro Comunale dei Contadini Custodi” nel quale sono inseriti gli operatori del settore che dichiarano di essere in possesso di semi antichi di coltivazioni, ortaggio e prodotti autoctoni, nonché depositari di metodi e tempi di coltivazioni di tali prodotti, nel pieno rispetto della tradizione e della stagionalità.

Emergenti sono le attività produttive artigianali e manifatturiere che sono numerose e distribuite in tutto il territorio.

L'industria, invece, risulta un settore poco sviluppato mancando un vero e proprio tessuto industriale.

L'edilizia rimane, pur con qualche oscillazione, il settore trainante dell'economia locale ed essa impiega una gran parte di manodopera sia specializzata che generica.

Il settore terziario e turistico sono allo stato attuale poco sviluppati ma sussistono notevoli potenzialità di crescita sia quantitativa che qualitativa.

In relazione alla condizione socio-economica delle famiglie gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2015.

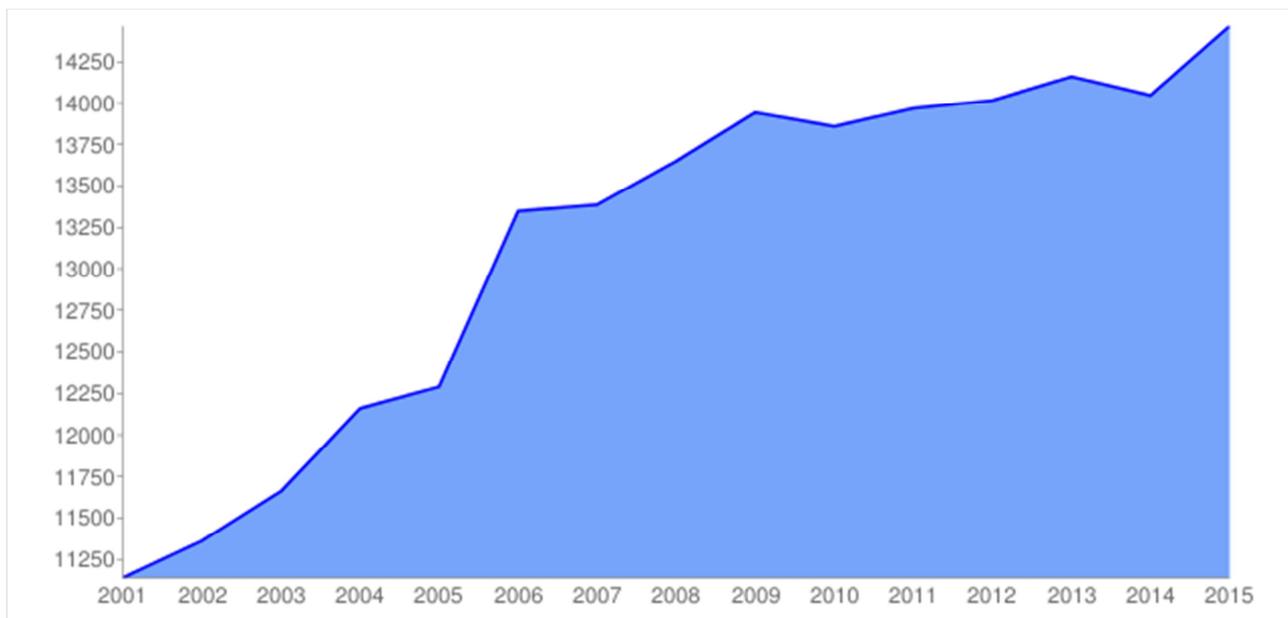
Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Sala Consilina è pari ad €8.570,00, meno elevato rispetto al dato provinciale (€9.332,00) ed anche di quello regionale (€8.976,00).

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio livello.

Sala Consilina - Redditi Irpef (dati Comuni-Italiani.it)

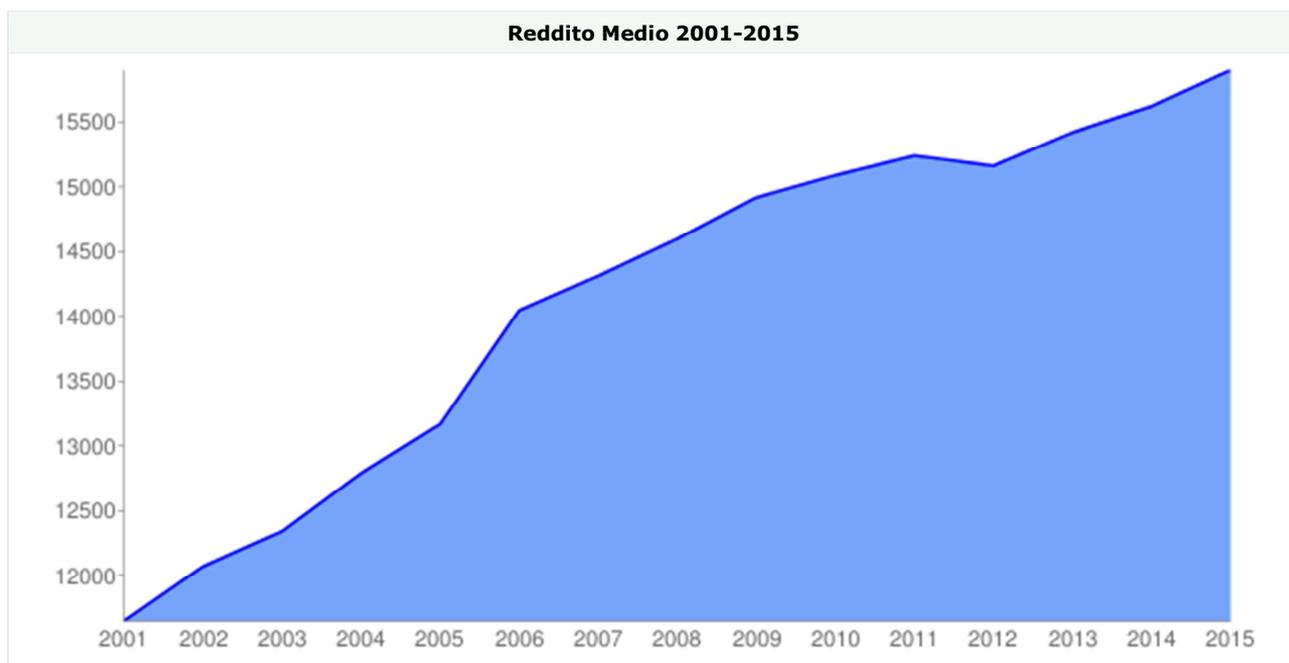
Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	7.351	12.736	57,7%	81.875.870	11.138	6.429
2002	7.614	12.656	60,2%	86.502.790	11.361	6.835
2003	7.706	12.692	60,7%	89.859.633	11.661	7.080
2004	7.806	12.649	61,7%	94.909.381	12.159	7.503
2005	7.813	12.670	61,7%	96.002.413	12.288	7.577
2006	7.712	12.672	60,9%	102.941.290	13.348	8.124
2007	7.969	12.728	62,6%	106.670.482	13.386	8.381
2008	7.726	12.688	60,9%	105.456.234	13.650	8.311
2009	7.763	12.732	61,0%	108.235.855	13.943	8.501
2010	7.774	12.716	61,1%	107.746.663	13.860	8.473
2011	7.702	12.249	62,9%	107.587.473	13.969	8.783
2012	7.648	12.283	62,3%	107.204.124	14.017	8.728
2013	7.536	12.699	59,3%	106.712.053	14.160	8.403
2014	7.487	12.673	59,1%	105.179.089	14.048	8.299
2015	7.504	12.664	59,3%	108.535.785	14.464	8.570

Reddito Medio 2001-2015



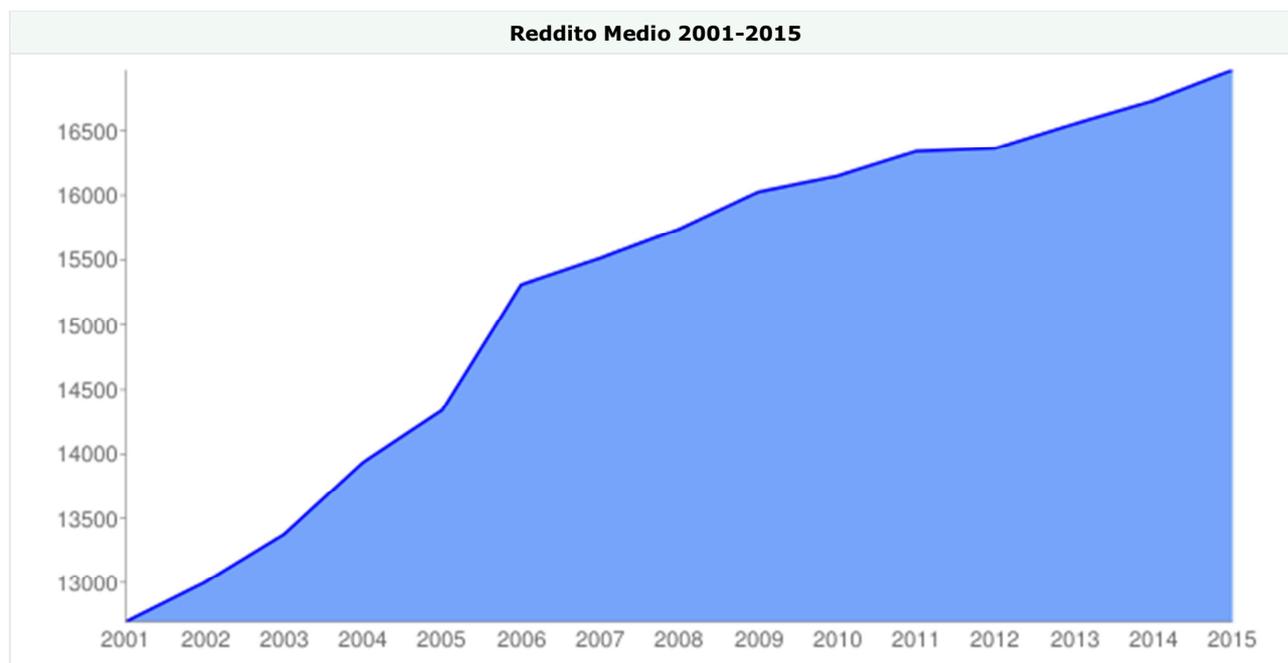
Redditi Irpef Provincia di Salerno (dati Comuni-Italiani.it)

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.	%Regionale
2001	617.854	1.073.177	57,6%	7.197.995.923	11.650	6.707	21,0%
2002	629.651	1.075.756	58,5%	7.599.071.292	12.069	7.064	20,8%
2003	646.251	1.082.775	59,7%	7.974.967.470	12.340	7.365	20,9%
2004	651.127	1.089.770	59,7%	8.327.574.110	12.789	7.642	21,1%
2005	660.062	1.090.934	60,5%	8.690.810.808	13.167	7.966	21,1%
2006	651.783	1.089.737	59,8%	9.155.028.395	14.046	8.401	21,1%
2007	665.525	1.102.629	60,4%	9.525.848.284	14.313	8.639	21,0%
2008	659.278	1.106.099	59,6%	9.624.599.552	14.599	8.701	21,0%
2009	656.852	1.107.652	59,3%	9.798.649.174	14.918	8.846	21,1%
2010	655.708	1.109.705	59,1%	9.893.869.141	15.089	8.916	21,1%
2011	653.659	1.092.574	59,8%	9.962.378.903	15.241	9.118	21,2%
2012	653.493	1.093.453	59,8%	9.908.305.005	15.162	9.061	21,2%
2013	649.275	1.105.485	58,7%	10.012.478.946	15.421	9.057	21,1%
2014	645.511	1.108.509	58,2%	10.084.014.208	15.622	9.097	21,0%
2015	649.428	1.106.506	58,7%	10.325.719.631	15.900	9.332	21,0%



Redditi Irpef Campania (dati Comuni-Italiani.it)

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	%Nazionale	Media/Pop.
2001	2.939.493	5.701.389	51,6%	37.318.843.999	12.696	7,6%	6.546
2002	3.028.580	5.725.098	52,9%	39.379.753.394	13.003	7,6%	6.878
2003	3.097.777	5.760.353	53,8%	41.429.747.460	13.374	7,7%	7.192
2004	3.084.432	5.788.986	53,3%	42.975.798.101	13.933	7,7%	7.424
2005	3.122.234	5.790.929	53,9%	44.764.688.089	14.337	7,7%	7.730
2006	3.084.342	5.790.187	53,3%	47.219.363.969	15.309	7,6%	8.155
2007	3.167.195	5.811.390	54,5%	49.134.201.917	15.513	7,7%	8.455
2008	3.136.655	5.812.962	54,0%	49.360.511.737	15.737	7,6%	8.491
2009	3.114.848	5.824.662	53,5%	49.911.711.897	16.024	7,6%	8.569
2010	3.112.076	5.834.056	53,3%	50.255.059.923	16.148	7,6%	8.614
2011	3.089.624	5.764.424	53,6%	50.480.555.095	16.339	7,6%	8.757
2012	3.079.977	5.769.750	53,4%	50.402.210.689	16.364	7,6%	8.736
2013	3.081.716	5.869.965	52,5%	51.016.105.659	16.554	7,6%	8.691
2014	3.072.565	5.861.529	52,4%	51.411.339.170	16.732	7,6%	8.771
2015	3.095.201	5.850.850	52,9%	52.518.027.167	16.968	7,7%	8.976



Sistema produttivo del territorio (dati ISTAT)

Classif. ISTAT	Attività economica	SALA CONSILINA		
		Sede	U.L.	Addetti
01	Agricoltura, caccia e relativi servizi	52	52	31
02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	7	7	29
05	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	0
10	Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0
11	Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0
14	Altre industrie estrattive	0	0	0
15	Industrie alimentari e delle bevande	20	29	86
16	Industria del tabacco	0	0	0
17	Industrie tessili	2	2	2
18	Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	10	11	93
19	Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	2	2	5
20	Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	21	21	40
21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0
22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	7	7	9
23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0

24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	2	2	2
25	Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2	4	6
26	Fabbric.prodottilavoraz.min.nonmetallif.	11	12	21
27	Produzione di metalli e loro leghe	2	2	12
28	Fabbricaz.elav.prod.metallo,escl.macchine	24	25	85
29	Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	9	11	120
30	Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	0	0
31	Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	3	3	4
32	Fabbric.appar.radiotel.eapp.percomunic.	1	1	2
33	Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	9	10	17
34	Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	0	0
35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	2	2	4
36	Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	13	15	66
37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0

40	Produz.energiaelettr.,gas,acqua calda	1	2	1
41	Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	1	0
45	Costruzioni	159	170	434
50	Comm.manut.erip.autov. e motocicli	53	58	116
51	Comm.ingr.einterm.delcomm.escl.autov.	151	172	176
52	Comm.dett.escl.autov-rip.benipers.	283	324	310
55	Alberghi e ristoranti	38	43	75
60	Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	22	25	84
61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0
62	Trasporti aerei	0	0	0
63	Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	3	3	2
64	Poste e telecomunicazioni	1	4	0
65	Interm.mon.efinanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	3	0
66	Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0
67	Attivita'ausil. intermediazione finanziaria	26	28	18
70	Attivita' immobiliari	25	25	26
71	Noleggio macc.eattrezz.senzaoperat.	10	11	10

72	Informatica e attivita' connesse	17	22	86
73	Ricerca e sviluppo	0	1	0
74	Altre attivita' professionali e imprendit.	36	42	54
80	Istruzione	5	7	12
85	Sanita' e altri servizi sociali	9	12	20
90	Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0
91	Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0
92	Attivita' ricreative, culturali sportive	19	21	21
93	Altre attivita' dei servizi	37	40	49
	Imprese non classificate	8	18	1
TOTALE		1102	1251	2129

Attesa la nota tradizione del territorio che vanta l'insediamento di numerose concessionarie auto si riporta la seguente statistica sul parco veicolare.

Parco Veicolare Sala Consilina (dati Comuni-Italiani.it)

Auto, moto e altri veicoli									
Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti	
2004	8.586	419	30	1.440	236	29	10.740	679	
2005	8.976	467	31	1.486	246	21	11.227	708	
2006	9.341	560	32	1.574	262	27	11.796	737	
2007	9.451	632	32	1.589	292	21	12.017	743	
2008	9.438	673	30	1.632	302	18	12.093	744	
2009	9.612	699	30	1.683	291	31	12.346	755	
2010	9.875	723	30	1.767	318	20	12.733	777	
2011	10.055	768	31	1.904	322	28	13.108	821	
2012	10.158	761	31	1.852	330	34	13.166	827	
2013	10.025	768	31	1.780	341	36	12.981	789	
2014	10.083	763	34	1.759	352	36	13.027	796	
2015	10.156	753	33	1.773	348	54	13.117	802	

Dettaglio veicoli commerciali e altri									
Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli	
2004	1.209	176	55	173	5	58	29	0	
2005	1.259	169	58	177	9	60	21	0	

2006	1.352	164	58	193	10	59	27	0
2007	1.366	164	59	215	17	60	21	0
2008	1.408	166	58	223	19	60	18	0
2009	1.457	164	62	246	20	25	31	0
2010	1.545	158	64	265	24	29	20	0
2011	1.687	153	64	268	23	31	28	0
2012	1.650	149	53	280	25	25	34	0
2013	1.581	146	53	286	25	30	36	0
2014	1.561	143	55	297	23	32	36	0
2015	1.578	142	53	292	23	33	54	

Dalla seguente tabella risulta la posizione dell'Ente in ambito nazionale, regionale e provinciale relativamente ad alcuni indicatori.

Sala Consilina: Posizione nelle Classifiche

Tipo Classifica	Pos. Nazionale	Pos. Regionale	Pos. Provinciale	Valore
Popolazione maggiore	931°	103°	21°	12.664
Popolazione minore	7.069°	449°	139°	"
Densità Popolazione	2.516°	244°	47°	214,0 abitanti/kmq
Superficie più estesa	1.348°	37°	18°	59,19 kmq
Superficie meno estesa	6.652°	515°	142°	"
Reddito Medio per Popolazione più alto	6.714°	241°	61°	€ 8.570
Reddito Medio per Popolazione più basso	1.285°	310°	98°	"
Percentuale Dichiaranti IRPEF più alta	7.228°	319°	119°	59,3%
Percentuale Dichiaranti IRPEF più bassa	771°	232°	40°	"
Percentuale Cittadini Stranieri più alta	4.970°	142°	61°	4,4%
Tasso di Natalità più alto (comuni>5.000)	896°	128°	24°	8,6
Tasso di Natalità più basso (comuni>5.000)	1.518°	88°	29°	"
Età Media più alta	* 6.070°	300°	108°	43,2
Età Media più alta (comuni>5.000)	1.423°	41°	20°	"
Età Media più bassa	* 1.929°	252°	52°	"
Percentuale Coniugati più alta (comuni>5.000)	288°	25°	14°	51,1%
Percentuale Coniugati più bassa (comuni>5.000)	2.126°	191°	39°	"
Percentuale Divorziati più alta (comuni>5.000)	2.241°	134°	38°	0,8%
Percentuale Divorziati più bassa (comuni>5.000)	173°	82°	15°	"
Situati più a Nord (casa comunale)	6.700°	482°	90°	latitudine: 40,3922
Situati più a Sud (casa comunale)	1.300°	70°	70°	"
Situati più a Est (casa comunale)	753°	9°	9°	longitudine: 15,5997
Situati più a Ovest (casa comunale)	7.247°	543°	151°	"
Altitudine massima maggiore	* 1.538°	59°	28°	1.467 mslm
Escursione altimetrica maggiore	1.942°	135°	68°	1.022 m

d – TERRITORIO

Superficie	Kmq 59,00
------------	-----------

RISORSE IDRICHE	
laghi	0
fiumi e torrenti	4

STRADE	
statali	11
provinciali	16
comunali	52
vicinali	120

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI	
Piano regolatore adottato	Delibera C.C. n. 58 del 03/06/1978 e n.66 del 20/06/1978
Piano regolatore approvato	DPGRC n.1418 del 29/02/2004 – delibera C.C. n.44 del 2002
Programma di fabbricazione	no
Piano edilizia economica	Delibere C.C. n. 36/79; 14/80; 62/88; 16/95; 23/95

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO		
Industriali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Artigianali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Commerciali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Altri strumenti		Piano di Recupero – Piano zonizzazione acustica
P.I.P. loc. Mezzaniello - Barca		Decreto Regionale n.679 del 28/12/2005 Area interessata insediabile mq 177.995,00 Area insediabile concessa mq 73.393,00 Area insediabile disponibile mq 44.602,00
P.I.P. loc. Mezzaniello		Delibera C.C. n.26 del 17/3/1998 Decreto sindacale n.1 del 11/1/1999 Area interessata insediabile mq 90.772,00 Area insediabile concessa mq 87.899,00 Area insediabile disponibile mq 2.873,00
P.I.P. loc. Trinità - Fontanelle		Delibera C.C. n.26 del 17/3/1998 Decreto sindacale n.1 del 11/1/1999 Area interessata insediabile mq 36.524,00 Area insediabile concessa mq 30.524,00 Area insediabile disponibile mq 6.000,00
P.E.E.P. Cappuccini		Delibera C.C. n.23 del 9/2/1995 Decreto sindacale n.51 del 22/10/1998 Area totale interessata insediabile mq 18.672,00 Area insediabile in diritto di proprietà mq 14.097,00 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 11.662,00

		Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 2.425,00 Area insediabile in diritto di superficie mq 4.575,00 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 4.575,00 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0
P.E.E.P. Sant'Antonio comparto A		Delibera C.C. n.8 del 31/1/1996 Decreto sindacale n.33 del 13/6/1997 Area totale interessata insediabile mq 14.700,10 Area insediabile in diritto di proprietà mq 7.204,50 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 7.204,50 Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile in diritto di superficie mq 7.495,60 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 7.495,60 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0
P.E.E.P. Sant'Antonio comparto B		Delibera C.C. n.8 del 31/1/1996 Decreto sindacale n.33 del 13/6/1997 Area totale interessata insediabile mq 10.354,40 Area insediabile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile in diritto di superficie mq 10.345,40 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 10.345,40 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0

E' evidente che il nuovo sviluppo urbanistico non può e non potrà prescindere dalle considerazioni ambientali e dagli indirizzi regionali e provinciali, che impongono una visione comprensoriale. Gli Ambiti territoriali di riferimento, che nel nostro caso si riferiscono al Vallo di Diano, devono essere programmati in condivisione con tutti gli altri paesi, tutelare il territorio ed integrare i servizi condividendoli con tutti.

Sala Consilina sta e deve continuare a svolgere il suo ruolo, insieme agli altri comuni e soprattutto continuando a sostenere lo sforzo che sta facendo la Comunità Montana del Vallo di Diano, per coordinare gli interventi su tutto il territorio, utilizzando una voce unica.

La scommessa, quindi, di un PUC condiviso, basato su regole identiche e su uno sviluppo armonico del territorio, ci deve vedere attori protagonisti, solo così si potrà dare seguito veramente alla realizzazione della Città Vallo.

Solo così si potrà continuare ed ampliare i servizi che i comuni devono e possono pensare di gestire insieme, vera necessità dei prossimi mesi, poiché occorrerà per necessità, vista la carenza di fondi, ma anche per scelta, la Città Vallo, dare avvio a quanti più servizi è possibile, così come si è fatto per la Protezione Civile, per la Statistica, per la Cartografia e come si dovrà fare per gli altri servizi.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA - PERSONALE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. A tal fine questa Amministrazione si appresta ad approvare la nuova dotazione organica che recepisce queste considerazioni.

Categoria	Previsti in dotazione organica numero	In servizio al 30/6/2017 numero
A	27	11
B/1	20	14
B/3	12	7
C	45	35
D/1	22	6
D/3	6	0
DIRIGENTE (attualmente un dirigente è in servizio a tempo determinato ai sensi dell'art.110,c1 d.lgs.267/2000)	3	2
TOTALE	135	75

AREA TECNICA			
Categoria		Previsti in dotazione organica numero	In servizio al 30/6/2017 numero
A	operatore	18	5
B/1	esecutore	14	9
B/3	collaboratore pro- fessionale	5	4
C	istruttore	13	13
D/1	istruttore direttivo	7	3
D/3	Funzionario	2	0
DIRIGENTE		1	1
TOTALE		60	35

AREA FINANZE			
Categoria		Previsti in dotazione organica numero	In servizio al 30/6/2017 numero
A	operatore	0	0
B/1	esecutore	1	1
B/3	collaboratore professionale	1	0
C	istruttore	7	5
D/1	istruttore direttivo	2	0
D/3	Funzionario	1	0
DIRIGENTE (attualmente coperto con art.110 c.1 D.Lgs.267/2000)		1	1
TOTALE		13	7

AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
Categoria		Previsti in dotazione organica numero	In servizio al 30/6/2017 numero
A	operatore	9	6
B/1	esecutore	5	4
B/3	collaboratore professionale	6	3
C	istruttore	12	8
D/1	istruttore direttivo	9	2
D/3	Funzionario	2	0
DIRIGENTE		1	0
TOTALE		44	23

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE			
Categoria		Previsti in dotazione organica numero	In servizio al 30/6/2017 numero
A	operatore	0	0
B/1	esecutore	0	0
B/3	collaboratore professionale	0	0
C	istruttore	13	9
D/1	istruttore direttivo	4	1
D/3	Funzionario	1	0
DIRIGENTE		0	0
TOTALE		18	10

Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° anno 2018	2° anno 2019	3° anno 2020
Dipendenti al 1/1	81	77	75	77	76	76
Cessazioni	4	2	1	5	2	8
Assunzioni	0	0	3	4	2	8
Dipendenti al 31/12	77	75	77	76	76	76
Spesa di personale	3.044.284,00	3.131.318,38	3.066.208,00	2.930.538,00	2.814.953,00	2.814.953,00

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art.45 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, sono stati conferiti i seguenti incarichi dirigenziali e di Posizioni Organizzative ai sotto elencati:

AREA f.f. AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Dott. Lucio Pisano Segretario Generale

AREA FINANZE

Dott. Giuseppe Spolzino dirigente a tempo determinato ex art.110 c.1 D.lgs.n.267/2000.

AREA TECNICA

Ing. Attilio De Nigris

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Ten. Gian Mauro Baratta incaricato di P.O.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica.

Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in

vigore della citata Legge n. 190 del 2012 , da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

STRUTTURE OPERATIVE

TIPOLOGIA	Numero	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		Utenti	Utenti	Utenti	Utenti
Asilo Nido	1	48	50	55	60
Scuole Materne	5	294	298	331	327
Scuole elementari	6	591	572	530	536
Scuole Medie	2	333	343	356	349
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	0	0	0	0	0
Rete fognaria	Tipo	Km	Km	Km	Km
	Bianca	5	5	5	5
	Nera	0	0	0	0
	Mista	55	55	55	55
Esistenza Depuratore	sì	sì	sì	sì	Sì
Rete Acquedotto	Km	60	60	60	60
Attuazione Servizio idrico integrato	Sì	sì	sì	sì	Sì
Rete Gas	Km	63	63	63	63
Area Verdi Parchi Giardini	numero	3	3	3	3
	Hq	0	0	0	0
Punti luce pubblica illuminazione	numero	3.608	3.608	3.608	3.608
Esistenza Discarica	sì	sì	sì	sì	sì
Raccolta differenziata rifiuti solidi urbani	sì	Kg 4.316.989 di cui indifferenziato 21,96% differenziata	Kg 4.306.000 di cui indifferenziato 19,00% differenziata	Kg 4.296.000 di cui indifferenziato 17,00% differenziata	Kg 4.286.000 di cui indifferenziato 15,00% differenziata

		78,04%	81,00%	83,00%	85,00%
Esistenza Centro Elaborazione Dati	sì	sì	sì	sì	sì
Personale Computer	numero	42	42	42	42
Mezzi operativi per raccolta rsu	numero	18	18	18	18
Veicoli	numero	24	24	24	24

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

DENOMINAZIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE	RAGIONE SOCIALE	ONERE ANNUALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
Centro Sportivo Meridionale Bacino Salerno 3	Gestione Servizi di Igiene ambientale	Consorzio	€ 8.428,30	€ 0,00	2,90 %
Autorità di Ambito Sele In liquidazione	Programmazione e coordinamento del S.I.I.	Consorzio	€ 13.345,00	€ 0,00	1,61 %
Consac Gestioni Idriche s.p.a.	Gestione del S.I.I.	Società	€ 0,00	€ 6.500,00	0,066 %
V.D. & B. s.p.a.	Coordinamento e attuazione del patto territoriale con attivazione e gestione di strumenti di programmazione negoziata per lo sviluppo del territorio	Società	€ 0,00	€ 30.500,15	2,80 %
Asmez	Promuovere e coordinare le attività di formazione professionale per elevare il livello di qualificazione professionale dei lavoratori dipendenti e non	Consorzio	€ 2.065,83	€ 0,00	0,27 %
Irno Sistemi Innovativi s.p.a. In liquidazione	Gestione progetti informatici	Società	€ 0,00	€ 2.000,00	1,233%

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare

alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nell'anno 2018, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.TO	CAP.	DESCRIZIONE	Resp.Funzione	Previsione Definitiva	Impegni Plu- riennali	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
1	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		2.000,00	0,00	
1	3	2	202	2695.0	Acquisto attrezzature informatiche ed altro per gli uffici comunali	AREA TECNICA .	2.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	2.000,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 3	2.000,00	0,00
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		22.000,00	0,00	
1	5	2	202	1341.0	Incarichi e prestazioni per la Rilevazione e la Valorizzazione del Patrimonio Comunale [cap.en.529]	AREA TECNICA .	22.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	22.000,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 5	22.000,00	0,00
1	6	Ufficio Tecnico							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		1.647.710,00	100.339,56	
1	6	2	202	198.0	Incarichi di progettazioni OO.PP., periz.,coll., sopralluoghi ecc.	AREA TECNICA .	25.000,00	0,00	
1	6	2	202	2550.0	Interventi a sostegno della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	AREA TECNICA .	867.370,00	0,00	

1	6	2	202	2701.0	Interventi per adeguamento fabbricato ex mercato coperto	AREA TECNICA .	600.000,00	0,00
1	6	2	202	2905.0	Spese acquisizione aree OO.PP.	AREA TECNICA .	100.340,00	100.339,56
1	6	2	202	2919.0	Realizzazione opere urbanizzazione primaria fin.con Monetizzazione aree da destinare a standard urbanistico [cap.en.600/3]	AREA TECNICA .	30.000,00	0,00
1	6	2	202	3060.0	Interventi di Manutenzione Straordinaria Patrimonio Comunale	AREA TECNICA .	25.000,00	0,00
			205		Altre spese in conto capitale		155.510,00	0,00
1	6	2	205	2905.99	Spese acquisizione aree OO.PP. [FPV]	AREA TECNICA .	150.510,00	0,00
1	6	2	205	2917.0	Rimborso somme versate e non dovute per rilascio conc.edilizie [fin.to urb.-cond. en.cap.600/1-2]	AREA TECNICA .	5.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2							1.803.220,00	100.339,56
TOTALE PROGRAMMA 6							1.803.220,00	100.339,56
					TOTALE MISSIONE 1 per titoli			
					Totale titolo 1		0,00	0,00
					Totale titolo 2		1.827.220,00	100.339,56
					Totale titolo 3		0,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 1 per programmi			
					Totale programma 1		0,00	0,00
					Totale programma 2		0,00	0,00
					Totale programma 3		2.000,00	0,00
					Totale programma 4		0,00	0,00
					Totale programma 5		22.000,00	0,00
					Totale programma 6		1.803.220,00	100.339,56
					Totale programma 7		0,00	0,00
					Totale programma 8		0,00	0,00
					Totale programma 10		0,00	0,00
					Totale programma 11		0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1							1.827.220,00	100.339,56

2	GIUSTIZIA								
2	1	Uffici Giudiziari							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		135.256,00	0,00	
2	1	2	202	2584.0	Realizzazione Impianto Fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Palazzo di Giustizia	AREA TECNICA .	135.256,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	135.256,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 1	135.256,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 2 per titoli				
					Totale titolo 1		0,00	0,00	
					Totale titolo 2		135.256,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 2 per programmi				
					Totale programma 1		135.256,00	0,00	
					Totale programma 2		0,00	0,00	
							TOTALE MISSIONE 2	135.256,00	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
4	1	Istruzione prescolastica							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		2.514.512,00	0,00	
4	1	2	202	2601.0	Elevamento Standard di Sicurezza con interventi eco-sostenibili: Scuola Materna S.Rocco	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00	
4	1	2	202	2620.0	Costruzione scuola materna Trinita'	AREA TECNICA .	1.849.512,00	0,00	
4	1	2	202	2622.0	Adeguamento edificio scuola materna Guerrazzi	AREA TECNICA .	315.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	2.514.512,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 1	2.514.512,00	0,00
4	2	Altri ordini di istruzione non universitaria							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		3.361.483,00	0,00	

4	2	2	202	2602.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Elementare Viscigliete</i>	AREA TECNICA .	208.485,00	0,00
4	2	2	202	2603.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Elementare S.Antonio</i>	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00
4	2	2	202	2604.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Elementare Fonti</i>	AREA TECNICA .	175.000,00	0,00
4	2	2	202	2605.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Elementare Matteotti</i>	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00
4	2	2	202	2606.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Elementare Sagnano</i>	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00
4	2	2	202	2607.0	<i>Elevamento Standard di Sicurezza con interventi ecosostenibili: Scuola Media G.Camera</i>	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00
4	2	2	202	2626.0	<i>Adeguamento scuola primaria Viscigliete</i>	AREA TECNICA .	164.687,00	0,00
4	2	2	202	2627.0	<i>Adeguamento scuola primaria S.Antonio</i>	AREA TECNICA .	209.855,00	0,00
4	2	2	202	2628.0	<i>Ampliamento e miglioramento funzionale scuola primaria Cappuccini</i>	AREA TECNICA .	763.200,00	0,00
4	2	2	202	2629.0	<i>Messa in sicurezza sismica edificio scolastico S.Antonio</i>	AREA TECNICA .	300.000,00	0,00
4	2	2	202	2640.0	<i>Realizzazione nuova scuola media Trinita'</i>	AREA TECNICA .	0,00	0,00

4	2	2	202	2643.0	Realizzazione Impianto Fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Scuola Media G.Camera	AREA TECNICA .	135.256,00	0,00	
4	2	2	202	2999.0	Interventi di manutenzione agli edifici scolastici	AREA TECNICA .	5.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	3.361.483,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 2	3.361.483,00	0,00
4	6	Servizi ausiliari all'istruzione							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		330.637,00	0,00	
4	6	2	202	3007.0	Realizzazione n. 1 refettorio presso il plesso scolastico S. Antonio	AREA TECNICA .	330.637,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	330.637,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 6	330.637,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 4 per titoli				
					Totale titolo 1		0,00	0,00	
					Totale titolo 2		6.206.632,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 4 per programmi				
					Totale programma 1		2.514.512,00	0,00	
					Totale programma 2		3.361.483,00	0,00	
					Totale programma 6		330.637,00	0,00	
					Totale programma 7		0,00	0,00	
							TOTALE MISSIONE 4	6.206.632,00	0,00
6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO								
6	1	Sport e tempo libero							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		161.108,00	0,00	
6	1	2	202	2920.0	Elevamento standard impianti sportivi PalaPozzillo	AREA TECNICA .	0,00	0,00	
6	1	2	202	2928.0	Realizzazione Impianto Fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Palapozzillo	AREA TECNICA .	156.108,00	0,00	
6	1	2	202	2934.0	Interventi di manutenzione agli impianti sportivi	AREA TECNICA .	5.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	161.108,00	0,00

					TOTALE PRO-GRAMMA 1	161.108,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 6 per titoli			
					Totale titolo 1	0,00	0,00	
					Totale titolo 2	161.108,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 6 per programmi			
					Totale programma 1	161.108,00	0,00	
					Totale programma 2	0,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 6	161.108,00	0,00	
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
9	1	Difesa del suolo						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		2.391.457,00	0,00
9	1	2	202	2726.0	Intervento dissesto idrogeologico zona Cappuccini - Quartiere	AREA TECNICA .	1.000.000,00	0,00
9	1	2	202	3046.1	Sistemazione Valloni: -Bersaglio-recapito finale	AREA TECNICA .	875.000,00	0,00
9	1	2	202	3046.10	Sistemazione Valloni: Cappuccini Soprano - Cimitero	AREA TECNICA .	516.457,00	0,00
			205		<i>Altre spese in conto capitale</i>		7.500.000,00	0,00
9	1	2	205	2991.0	Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. S. Eustacchio - Cravatta	AREA TECNICA .	5.000.000,00	0,00
9	1	2	205	2992.0	Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. Gatta - Vallone - Cervara	AREA TECNICA .	2.500.000,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2	9.891.457,00	0,00	
					TOTALE PRO-GRAMMA 1	9.891.457,00	0,00	
9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		1.800.000,00	0,00
9	2	2	202	2724.0	Completamento Riqualficazione e valorizzazione Parco del Castello	AREA TECNICA .	1.800.000,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2	1.800.000,00	0,00	
					TOTALE PRO-GRAMMA 2	1.800.000,00	0,00	
9	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					

			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		32.415,00	0,00
9	5	2	202	340.0	Accantonamento 10% taglio boschi per miglie patrimonio boschivo [en.cap.399-528]	AREA TECNICA .	4.415,00	0,00
9	5	2	202	1340.0	Accantonamento capitale da Affrancazione Terreni per miglie patrimonio boschivo [cap.en.529]	AREA TECNICA .	28.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2							32.415,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 5							32.415,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 per titoli								
Totale titolo 1							0,00	0,00
Totale titolo 2							11.723.872,00	0,00
Totale titolo 3							0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 per programmi								
Totale programma 1							9.891.457,00	0,00
Totale programma 2							1.800.000,00	0,00
Totale programma 3							0,00	0,00
Totale programma 4							0,00	0,00
Totale programma 5							32.415,00	0,00
Totale programma 6							0,00	0,00
Totale programma 8							0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9							11.723.872,00	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
10	5	Viabilità e infrastrutture stradali						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		743.000,00	0,00
10	5	2	202	2010.0	Potenziamento e miglioramento segnaletica stradale, interventi sicurezza stradale ecc. (fin.to Prov.sanz.C.d.S.en.cap.344-345)	SETTORE VIGILANZA .	4.000,00	0,00
10	5	2	202	2011.0	Attrezzature segnaletica stradale (fin.to Prov.Sanz.C.d.S.en.cap.344-345)	SETTORE VIGILANZA .	4.000,00	0,00
10	5	2	202	2870.0	Riqualificazione via Indipendenza	AREA TECNICA .	350.000,00	0,00
10	5	2	202	2880.0	Riqualificazione Strade Comunali	AREA TECNICA .	360.000,00	0,00

10	5	2	202	3061.0	Interventi di Manutenzione Straordinaria Strade e Piazze Comunali	AREA TECNICA .	25.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	743.000,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 5	743.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 10 per titoli				
					Totale titolo 1		0,00	0,00	
					Totale titolo 2		743.000,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 10 per programmi				
					Totale programma 2		0,00	0,00	
					Totale programma 5		743.000,00	0,00	
							TOTALE MISSIONE 10	743.000,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE								
11	1	Sistema di protezione civile							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		3.000,00	0,00	
11	1	2	202	2710.0	Equipaggiamenti e attrezzature per la protezione civile	AREA TECNICA .	3.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	3.000,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 1	3.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 11 per titoli				
					Totale titolo 1		0,00	0,00	
					Totale titolo 2		3.000,00	0,00	
					TOTALE MISSIONE 11 per programmi				
					Totale programma 1		3.000,00	0,00	
					Totale programma 2		0,00	0,00	
							TOTALE MISSIONE 11	3.000,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale							
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
			202		<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		40.000,00	0,00	
12	9	2	202	2733.0	Acquisto attrezzature cimitero	AREA TECNICA .	5.000,00	0,00	
12	9	2	202	2736.0	Interventi per la sistemazione del cimitero comunale	AREA TECNICA .	35.000,00	0,00	
							TOTALE TITOLO 2	40.000,00	0,00
							TOTALE PROGRAMMA 9	40.000,00	0,00

					TOTALE MISSIONE 12 per titoli			
					Totale titolo 1		0,00	0,00
					Totale titolo 2		40.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 12 per programmi			
					Totale programma 1		0,00	0,00
					Totale programma 2		0,00	0,00
					Totale programma 3		0,00	0,00
					Totale programma 4		0,00	0,00
					Totale programma 5		0,00	0,00
					Totale programma 6		0,00	0,00
					Totale programma 7		0,00	0,00
					Totale programma 8		0,00	0,00
					Totale programma 9		40.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 12		40.000,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'							
14	1	Industria e PMI e artigianato						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.500.000,00	0,00
14	1	2	202	2896.1	Completamento area PIP Mezzaniello e adeguamento assi viari dei comuni di Sala Consilina - Atena Lucana	AREA TECNICA .	3.500.000,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2		3.500.000,00	0,00
					TOTALE PROGRAMMA 1		3.500.000,00	0,00
14	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
		2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
			202		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		2.000.000,00	0,00
14	2	2	202	2893.0	Ampliamento P.I.P. commerciale Fontanelle	AREA TECNICA .	2.000.000,00	0,00
					TOTALE TITOLO 2		2.000.000,00	0,00
					TOTALE PROGRAMMA 2		2.000.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 14 per titoli			
					Totale titolo 1		0,00	0,00
					Totale titolo 2		5.500.000,00	0,00
					TOTALE MISSIONE 14 per programmi			
					Totale programma 1		3.500.000,00	0,00

	Totale programma 2		2.000.000,00	0,00
	Totale programma 3		0,00	0,00
	Totale programma 4		0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 14	5.500.000,00	0,00
RIEPILOGO PER TITOLI				
	Totale titolo 1		0,00	0,00
	Totale titolo 2		26.340.088,00	100.339,56
	Totale titolo 3		0,00	0,00
	Totale titolo 4		0,00	0,00
	Totale titolo 5		0,00	0,00
	Totale titolo 7		0,00	0,00
RIEPILOGO PER MISSIONI				
	Totale missione 1		1.827.220,00	100.339,56
	Totale missione 2		135.256,00	0,00
	Totale missione 3		0,00	0,00
	Totale missione 4		6.206.632,00	0,00
	Totale missione 5		0,00	0,00
	Totale missione 6		161.108,00	0,00
	Totale missione 7		0,00	0,00
	Totale missione 8		0,00	0,00
	Totale missione 9		11.723.872,00	0,00
	Totale missione 10		743.000,00	0,00
	Totale missione 11		3.000,00	0,00
	Totale missione 12		40.000,00	0,00
	Totale missione 13		0,00	0,00
	Totale missione 14		5.500.000,00	0,00
	Totale missione 15		0,00	0,00
	Totale missione 16		0,00	0,00
	Totale missione 17		0,00	0,00
	Totale missione 18		0,00	0,00
	Totale missione 19		0,00	0,00
	Totale missione 20		0,00	0,00
	Totale missione 50		0,00	0,00
	Totale missione 60		0,00	0,00
	Totale missione 99		0,00	0,00
		TOTALE SPESA	26.340.088,00	100.339,56
		TOTALE GENERALE DELLA SPESA	26.340.088,00	100.339,56

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi:

1. Palazzo Fiordelisi;
2. Messa in sicurezza e adeguamento stadio comunale "O. Rossi";
3. Realizzazione complesso scolastico Fonti;
4. Spese redazione piano integrato riquilif. Centro storico, Piano colore;
5. Sistemazione finale discarica comunale loc. S. Angelo;

6. Interventi di sistemazione idrogeologica [consol.S.Leone a monte ...];
7. Opere di completamento/sistemazione idrogeologica vallone torrente Cervara.

Risorse finanziarie

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibile sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, programmi e azioni a lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica, incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali, in particolar modo in questo momento di grave crisi economica.

Ne consegue un quadro di riferimento di grande complessità nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo di programmazione. Le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. Le principali misure riguardano:

- Vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- Riduzione dei trasferimenti statali;
- Limitazioni di alcune tipologie di spesa.

Di qui nasce l'opportunità di pianificare, attraverso lo strumento del Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica, la politica economica e finanziaria dell'ente in un periodo medio/lungo, verificando e riscontrando le reali risorse a disposizione e investendo nei progetti che possano assicurare le risorse necessarie a sostenere l'attuazione del programma amministrativo. La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o agli investimenti e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in: .

- Entrate per Spese Correnti;
- Entrate in conto capitale destinate agli investimenti.

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

1. Di natura Tributaria, contributiva e perequativa: sono previste stabili nel quadriennio.
2. Trasferimenti correnti: - I trasferimenti dallo Stato sono previste stabili nel quadriennio. - I trasferimenti da Regione e Provincia sono in buona parte legati a singole iniziative ed, in quanto tali, soggetti a oscillazioni nel tempo.
3. Extra - tributarie: Nel quadriennio sono previste stabili,

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le Entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti possono suddividersi secondo la loro natura in entrate da: .

- Contributi agli investimenti; .
- Altri trasferimenti in conto capitale; .
- Alienazioni di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale; .
- Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Accensione di mutui e prestiti.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel quinquennio è previsto il mantenimento della pressione tributaria accompagnata da operazioni di revisione del carico fiscale che consentano effetti redistributivi a favore delle fasce più deboli. In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi e, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n.159/2013 di disciplina del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), verrà rivista la disciplina regolamentare per favorire le famiglie più povere, con più figli e con soggetti con disabilità.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Nel quinquennio la spesa corrente è prevista in riduzione in particolare dal 2018 per poi stabilizzarsi. Analizzando i macroaggregati si prevede:

- una forte riduzione del costo del debito sia nella quota interessi che nella quota di rimborso capitale;
- riduzione della spesa del personale;
- stabilizzazione dei costi per il mantenimento dei servizi pubblici essenziali.

Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Gestione del patrimonio

Nel quinquennio proseguirà l'azione di miglioramento funzionale del patrimonio indisponibile dell'Ente, in particolare con interventi di efficientamento energetico.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti.

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Indebitamento

Nel quinquennio sarà fortemente potenziata la partecipazione a bandi regionali e d europei per l'ottenimento di contributi in conto capitale per la realizzazione di parte del piano degli investimenti. L'indebitamento pertanto nel quinquennio è previsto nettamente in riduzione.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Di seguito si riportano i movimenti di cassa dell'anno 2017, mentre nel paragrafo dedicato al patto di stabilità e ai vincoli di finanza pubblica si affronteranno gli equilibri di bilancio.

ENTRATE	CASSA 2018	SPESE	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.022.740,47		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>– di cui per spese correnti</i> <i>– di cui per spese in conto capitale</i>		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato <i>– di cui per spese correnti</i> <i>– di cui per spese in conto capitale finanziate da mutuo</i> <i>– di cui per spese in conto capitale altri finanziamenti</i>			
primo saldo	1.022.740,47	primo saldo	0,00
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.083.087,00	Titolo 1 – Spese correnti	7.992.523,09
Titolo 2 – Trasferimenti correnti <i>– di cui Trasferimenti Fondo Tasi</i>	615.613,00 <i>0,00</i>	<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>– di cui Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</i>	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	888.555,00		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	25.412.333,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	26.340.088,00

		– di cui fondo pluriennale vincolato	0
		– di cui fondo pluriennale vincolato finanziato da mutuo	0
		– di cui FPV altri finanziamenti	
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	33.999.588,00	Totale spese finali	34.332.611,09
Titolo 6 – Accensione di prestiti	664.490,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	561.552,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.656.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	63.656.000,00
Totale titoli	103.320.078,00	Totale titoli	103.550.163,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	104.342.818,47	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	103.550.163,09
Fondo di cassa finale presunto	792.655,38		

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'art. 2 – c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014 ha successivamente consentito, per gli anni 2014, 2015, (periodo modificato dal comma 542 della legge 190/2014) che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi. Anche per l'anno 2016 tale tetto massimo è stato elevato a cinque dodicesimi come previsto dal comma 738 dell'art.1 della L.

n.208/2015 (legge di stabilità 2016). Tale tetto è stato confermato per il 2017 dall'art. 1, comma 43 L. n. 232/2016 (legge di Bilancio 2017).

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; Il Comune di Sala Consilina prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; il bilancio è stato costruito prevedendo uno stanziamento nel triennio di € 5.000.000,00, nei limiti fissati dalla vigente normativa.

Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Dal 2007 si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite), dopo un periodo in cui il controllo era focalizzato sulla spesa. Più precisamente, con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010) è stato richiesto ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti di conseguire, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Anche per il triennio 2016-2018 la normativa di riferimento del Patto di stabilità definisce per ogni Ente l'obiettivo programmatico in termini di competenza mista:

per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate);

per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo definito secondo procedure ben codificate.

Il Patto di stabilità, oltre a porre oneri di aggiustamento molto pesanti ai Comuni, ha effetti recessivi tanto più gravi nell'attuale crisi economica. Ad essere colpite sono infatti, soprattutto, le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dall'alienazione di un immobile) sono contabilizzati, come si è detto, negli anni in cui si realizzano (cassa) e come

tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti. In questo modo le spese peggiorano il saldo.

Nella disciplina del patto di stabilità interno riferito all'anno 2015 e successivi ci sono alcune novità rispetto agli anni precedenti:

- aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 e conseguente aggiornamento dei coefficienti da applicare per la determinazione dei saldi obiettivo per gli anni 2014-2017.

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i patti di solidarietà tra enti territoriali (patto regionale verticale, patto regionale orizzontale, patto regionale verticale incentivato, patto orizzontale nazionale) mediante i quali gli enti territoriali possono cedere spazi finanziari validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno, con lo scopo di evitare la possibile compressione delle spese di investimento degli enti locali.

Va da ultimo ricordato che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (L.102/2009) introduce una nuova responsabilità in capo a quanti adottano provvedimenti che comportino impegni di spesa. I dirigenti che pongono in essere obbligazioni devono accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti non solo abbia la necessaria copertura, ma sia coerente con le regole del Patto di stabilità.

Anche per il Comune di Sala Consilina il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari al fine di prevenire situazioni di criticità. Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni ed i tempi di pagamento delle fatture, così come previsto dalla legge. Rimane, peraltro, la

contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato, pone vincoli nei pagamenti - patto di stabilità interno e, dall'altro, impone di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori - norme di derivazione comunitaria.

Sulla base della metodologia disciplinata dalla normativa, art. 1, comma 1 del D.L 19/06/2015 n. 78, gli obiettivi per il triennio 2015-2018 sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati nella tabella 1 allegata al decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi, ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità, relativi al patto di stabilità sono i seguenti:

SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)

2015: 460

2016: 495

2017: 495

2018:495

ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)

2015: -176

2016: -262

2017: -309

2018:-309

SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità

2015: 284

2016: 233

2017: 186

2018:186

PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)

2015: -60

2016:

2017:

2018:

SALDO OBIETTIVO FINALE

2015: 224

2016: 233

2017: 186

2018: 186

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Pertanto le previsioni di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dal primo gennaio 2016 è entrata in vigore la legge n. 243/2012, (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) che contiene la declinazione del pareggio di bilancio costituzionale per gli enti territoriali. La norma, nella sua versione attuale rappresenta, per gli enti locali, un forte vincolo di finanza pubblica e di gestione delle risorse.

L'articolo 9 comma 1 stabilisce che i comuni (così come le regioni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano) devono rispettare, tanto in sede di bilancio preventivo, quanto in sede di rendiconto della gestione, quattro vincoli: un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate finali e spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La legge di Stabilità 2016 (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015) porta con sé una novità attesa da almeno un decennio per le autonomie locali e per l'economia dei territori in generale: il superamento del patto di stabilità interno. La rivoluzione (perché di rivoluzione per la gestione del bilancio degli enti si tratta) affonda le sue radici in norme risalenti negli anni scorsi e che producono i loro effetti a decorrere dal 2016.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica ha subito, con la legge di stabilità 2016 e successivamente con la legge di bilancio 2017, varie modifiche nella sua nozione. Si riporta l'ultima versione prevista dalla L. 232/2016:

Art. 1

Comma 466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Si riportano, pertanto, di seguito:

1. Tabella prospetto dimostrativo pareggio di bilancio 2016, certificato in data 30.03.2017;
2. Tabella dimostrativa pareggio di Bilancio esercizi 2018 – 2020.

Tabella 1.

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015	
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI	
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE	
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016	
<u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017</u>	
DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI SALA CONSILINA	
VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;	
VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;	
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;	
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web " http://pareggiobilancio.mef.gov.it ".	
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:	
<i>Importi in migliaia di euro</i>	
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	
	Competenza

1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	209
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	8.636
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	9.022
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	17.244
5= 1+2+3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	623
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6+7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	623
Sulla base delle predette risultanze si certifica che:		
	X	il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato
		il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

Tabella 2.

COMUNE DI SALA CONSILINA				
BILANCIO DI PREVISIONE		Allegato 9 - Bilancio di previsione		
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	250.850,00	150.510,00	50.170,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.083.087,00	7.067.805,00	7.067.805,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	615.613,00	615.613,00	615.613,00
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	615.613,00	615.613,00	615.613,00

E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	888.555,00	888.555,00	888.555,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	25.412.333,00	8.837.583,00	200.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	34.250.438,00	17.560.066,00	8.822.143,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.992.523,09	7.972.955,96	7.947.552,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	632.505,00	742.995,00	742.995,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	7.360.018,09	7.229.960,96	7.204.557,96
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	26.189.578,00	8.950.338,00	327.925,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	150.510,00	50.170,00	
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	26.340.088,00	9.000.508,00	327.925,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attivi-	(+)	0,00	0,00	0,00

tà finanziaria				
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		33.700.106,09	16.230.468,96	7.557.885,96
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		550.331,91	1.329.597,04	1.264.257,04
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)		550.331,91	1.329.597,04	1.264.257,04
1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.				
5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità ' (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).				
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

MISSIONE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE 2 - Giustizia
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 7 - Turismo
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE 11 - Soccorso civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 13 - Tutela della salute
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
MISSIONE 50 - Debito pubblico
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici e programmi

-Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e snellimento burocratico. Completamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi distinti per area/settore di competenza.

-Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti regionali.

-Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'ente. Assistenza agli organi istituzionali.

- Relativamente alla gestione delle risorse umane si provvederà alla definizione di un nuovo sistema di valutazione del personale dipendente coerente con le mutate esigenze dell'Ente e le più recenti novità normative del settore pubblico in particolare di quelle introdotte con il D.Lgs.n.74 del 25 maggio 2017.

-Nel settore affari generali ci si occuperà della gestione dei rischi assicurativi relativi alla responsabilità civile verso terzi e la tutela legale degli amministratori e dirigenti e la conseguente necessaria attivazione delle relative procedure, assistiti da un broker assicurativo. In tale ambito si provvederà alla costituzione di un "gruppo di lavoro" con il coinvolgimento attivo del settore tecnico e del distacco della Polizia Municipale per prevenire con un attento controllo del territorio e immediato intervento manutentivo le cause di incidenti e per contrastare con una serie di banche dati incrociate eventuali truffe a carico dell'Ente. Nella cura degli affari generali la struttura responsabile del presente programma si occuperà del rogito dei contratti in forma pubblica amministrativa di cui è parte il Comune e dell'autenticazione delle scritture private nell'interesse del medesimo ente.

-Gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico al fine di migliorare i rapporti e la comunicazione con i cittadini anche mediante “custode satisfaction”.

- Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
- Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet. L'Ente è in procinto di approvare il regolamento per l'accesso civico.
- Favorire l'uso di nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica dei cittadini, predisposizione modulistica con informativa PEC.
- Nell'ambito del servizio contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al d. lgs. 118/2011.
- Nel servizio tributi si continuerà nell'attività di recupero evasione, soprattutto in ambito IMU e TARI.
- Si dovrà inoltre implementare l'evoluzione dei software applicativi nei vari servizi in particolare, nei servizi anagrafe e contabilità e contratti al fine di rendere più efficiente e razionale l'attività degli uffici anche in risposta all'esigenza di accorciare i tempi procedurali.
- Utilizzo dei sistemi di acquisto centralizzati attraverso il ricorso alla Centrale Unica di Committenza. Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 29/7/2016 di aderire, conseguentemente, alla Centrale Unica di Committenza della Comunità Montana Vallo di Diano, istituita con Deliberazione del Consiglio Generale n. 2 del 19.2.2015 per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori, ai sensi dell'articolo 33, comma 3bis, del D.lgs. n. 163/2006 oggi sostituito dal comma 4 dell'art. 37 del citato D. Lgs 50/2016, dell'art.30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 88, della L. 56/2014. Si tratta di una forma di accentrimento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La *ratio* della norma è quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

MISSIONE	02	GIUSTIZIA
-----------------	-----------	------------------

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Indirizzi strategici e programmi

- L'ufficio del giudice di pace permarrà sul territorio comunale nei locali di proprietà del Comune messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale nella struttura dell'ex Tribunale.
- Sul tema della giustizia occorre lavorare in modo sistematico ed in sinergia con le altre Comunità del Vallo di Diano per restituire al territorio sia il Tribunale che la casa Circondariale di recente chiusa.

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell’attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Indirizzi strategici e programmi

-Sala Consilina è un territorio ben presidiato dalle forze dell’ordine, nonostante le scarse risorse messe a loro disposizione, in cui esiste un sistema di “sicurezze sociali” che garantisce risposte articolate ai grandi e piccoli problemi quotidiani dei cittadini. Si intende comunque promuovere e potenziare tutte le attività necessarie per lo sviluppo della sicurezza.

-Attività di vigilanza sull’intero territorio.

-Censimento e monitoraggio degli spazi pubblicitari conformemente ai regolamenti ed alla disciplina normativa vigente in materia.

-Implementazione del sistema integrato di videosorveglianza sul territorio comunale in conformità alla disciplina vigente in materia sulla privacy.

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l’erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l’assistenza scolastica e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all’effettivo adempimento dell’obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Indirizzi strategici e programmi

-Gestione dei servizi connessi con l’assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica;

-Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi.

-Aiuti per gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
-----------------	-----------	---

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Indirizzi strategici e programmi

-Programmazione di un'agenda di eventi tale da garantire al paese un' offerta quanto più varia nelle sue sfaccettature e di qualità elevata.

-Investimento in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità.

-Valorizzazione delle nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni di area vasta con i Comuni limitrofi.

-Coinvolgimento delle scuole, associazioni e giovani in attività di scambio con paesi esteri e creazione delle condizioni perché si estenda la cultura dell'aiuto ai popoli in difficoltà, della tolleranza e del rispetto della democrazia.

-Coinvolgimento delle associazioni del territorio al fine di valorizzare la tradizione medievale anche con la rievocazione di eventi storici e feste in costume.

-Valorizzazione Teatro comunale “Mario Scarpetta” nel Polo culturale Cappuccini.

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono

fino a ricomprensivi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Indirizzi strategici e programmi

- Attenzione alla valorizzazione del Turismo sportivo.
- Attenzione particolare verso l'associazionismo e le infrastrutture, attraverso una capillare promozione delle realtà sportive ed il mantenimento e la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti.

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano urbanistico preliminare. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Indirizzi strategici e programmi

- Conclusione dell'iter per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale.
- Definizione incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione del programma nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti.

Indirizzi strategici e programmi

- Gestione degli incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione del programma nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
- Ottimizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso il servizio porta a porta di norma in tutto il territorio comunale.
- Attivazione di un sistema informatico di monitoraggio.

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
-----------------	-----------	---

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Indirizzi strategici e programmi

- Relativamente al programma viabilità e pubblica illuminazione sono previsti una serie di interventi per la realizzazione di nuove opere.
- Sono inoltre previsti interventi di manutenzione della viabilità.
- La gestione degli incarichi professionali esterni propedeutici per la realizzazione di opere pubbliche nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
- Possibilità per le progettazioni più complesse di ricorrere, oltre al normale affidamento esterno, a concorsi di idee, concorsi di progettazioni, contratti di sponsorizzazione e se possibile ad accordi quadro/contratti aperti.
- Studio di forme di gestione e messa a norma dell'impianto di pubblica illuminazione.

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
-----------------	-----------	------------------------

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti

evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione

civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Indirizzi strategici e programmi

- Potenziamento del gruppo comunale volontari della protezione civile;
- Programma di esercitazioni a livello comunale e sovra comunale ;
- Implementazione dotazione attrezzature e materiale per la protezione civile.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Indirizzi strategici e programmi

- Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti.
- Continuare a destinare le risorse del bilancio comunale per il finanziamento del contributo per il diritto allo studio.
- Destinare risorse per gli inserimenti socio assistenziali ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà .
- Valorizzazione dei soggetti operanti nelle attività di carattere sociale ed assistenziale.
- Porre in essere attività dirette o effettuate tramite associazioni, parrocchie, scuola per realizzare le condizioni per una vera società multiculturale.
- Collaborare con soggetti che sappiano aiutare il comune nella realizzazione di programmi ed attività rivolte ai vari settori della nostra popolazione e aiutare in ogni modo l'attività di volontariato verso coloro che ne hanno bisogno.
- Investire risorse in politiche solidaristiche e di sostegno ai redditi più bassi, e in iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
-----------------	-----------	--

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Indirizzi strategici e programmi

- Studio di fattibilità per incentivare e valorizzare la presenza e l'apertura di attività commerciali nel centro storico
- Creare i presupposti per lo sviluppo degli investimenti (privati e pubblici), favorendo con le proprie scelte un contesto propizio all'insediamento di attività produttive nel quadro di uno sviluppo sostenibile.
- Recupero centralità decisionale dell'amministrazione, necessaria per avviare una riconversione capace di garantire e aumentare i livelli occupazionali, preparando concretamente le alternative alle produzioni in crisi attirando nuovi investimenti.

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
-----------------	-----------	--

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le

attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

L'ente è coinvolto nell'azione di sviluppo del mercato del lavoro. Pertanto rientrano in questa missione le funzioni di amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro nonché l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Azioni di sostegno a favore degli occupati, inoccupati e disoccupati, volti a facilitare la mobilità del lavoro, ricollocamento dei lavoratori, l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali, le Pari Opportunità.

Indirizzi strategici e programmi

- Organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti;
- Coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali;

MISSIONE	18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
-----------------	-----------	---

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo

fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Indirizzi strategici e programmi

- Maggiore interazione con i Comuni del Vallo di Diano per la realizzazione di finalità istituzionali e per garantire interventi operativi sul territorio più articolato e completo.

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi Speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo di riserva e il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA - 1. FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam.
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			della col. 4
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno	rispetto
				2018	2019	2020	alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	281.897,78	208.985,40	211.591,82				-100
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	7.138.760,74	6.970.209,80	7.061.826,00	7.083.087,00	7.067.805,00	7.067.805,00	-
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	481.407,72	488.969,28	688.158,84	615.613,00	615.613,00	615.613,00	-10
. Extratributarie (+)	643.943,69	688.994,88	1.146.467,62	888.555,00	888.555,00	888.555,00	-22
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.546.009,93	8.357.159,36	9.108.044,28	8.587.255,00	8.571.973,00	8.571.973,00	+5
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	38.448,21	12.035,28	60.538,48				-100
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	6.760,96	822,71	9.415,00	12.415,00	12.415,00	12.415,00	+31
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	38.842,12	142.859,98	109.700,00				-100
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.616.539,30	8.511.231,91	9.268.867,76	8.574.840,00	8.559.558,00	8.559.558,00	-7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	2.173.528,02	8.746.982,62	2.812.315,57	250.850,00	150.510,00	50.170,00	-91
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	206.375,77		2.400,00				-100
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	11.592.769,83	866.317,74	29.472.093,81	26.076.823,00	8.837.583,00	280.000,00	-11
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)							
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	6.760,96	822,71	9.415,00	12.415,00	12.415,00	12.415,00	+31
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	38.842,12	142.859,98	109.700,00				-100
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)							
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)							
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	13.940.592,46	9.471.263,09	32.186.524,38	26.340.088,00	9.000.508,00	342.585,00	-18
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	1.876.008,58	5.815.061,51	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	22.185.143,16	18.658.140,48	63.656.000,00	63.656.000,00	63.656.000,00	63.656.000,00	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE(A+B+C+D+E)	46.618.283,50	42.455.696,99	110.111.392,14	103.570.928,00	86.216.066,00	77.558.143,00	-6

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

ENTRATE PER SPESE CORRENTI

1. Di natura Tributaria, contributiva e perequativa: sono previste stabili nel quinquennio.
2. Trasferimenti correnti: - I trasferimenti dallo Stato sono previste stabili nel quinquennio. - I trasferimenti da Regione e Provincia sono in buona parte legati a singole iniziative ed, in quanto tali, soggetti a oscillazioni nel tempo.
3. Extra - tributarie: Nel quinquennio sono previste stabili,

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le Entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti possono suddividersi secondo la loro natura in entrate da:

1. Contributi agli investimenti; .
2. Altri trasferimenti in conto capitale; .
3. Alienazioni di beni materiali e immateriali;
4. Altre entrate in conto capitale; .
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie;
6. Accensione di mutui e prestiti.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
-Imposte, tasse e proventi assimilati	5.806.395,46	5.024.477,80	5.009.205,00	5.030.466,00	5.015.184,00	5.015.184,00
-Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.332.365,28	1.945.732,00	2.052.621,00	2.052.621,00	2.052.621,00	2.052.621,00
	7.138.760,74	6.970.209,80	7.061.826,00	7.083.087,00	7.067.805,00	7.067.805,00

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015 (acc.comp.)	Anno 2016 (acc.comp.)	Anno 2017 (previsione)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	436.382,12	488.969,28	643.108,84	570.363,00	570.363,00	570.363,00
-Trasferimenti correnti dall'UE	45.025,60		45.050,00	45.050,00	45.050,00	45.050,00
	481.407,72	488.969,28	688.158,84	615.613,00	615.613,00	615.613,00

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	445.251,83	532.450,32	934.317,62	676.405,00	676.405,00	676.405,00
-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.551,88	19.831,38	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
-Interessi attivi	1.371,51	172,95	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
-Rimborsi e altre entrate correnti	188.768,47	136.540,23	185.650,00	185.650,00	185.650,00	185.650,00
	643.943,69	688.994,88	1.146.467,62	888.555,00	888.555,00	888.555,00

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2016 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2017 (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2018	2019	2020
-Tributi in c/capitale	7.926,71	25.889,17	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
-Contributi agli investimenti	10.676.888,40	82.860,77	25.560.328,00	23.026.028,00	8.557.583,00	
-Altri trasferimenti in conto capitale	322.772,11	12.101,40				
-Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	210.636,78	510.044,05	2.774.528,81	2.085.000,00	85.000,00	35.000,00
-Altre entrate in conto capitale		235.422,35	230.000,00	251.305,00	145.000,00	195.000,00
	11.218.224,00	866.317,74	28.614.856,81	25.412.333,00	8.837.583,00	280.000,00

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2018	2019	2020
1	2	3	4	5	6	
-Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	10.887,00	-	-	-
	-	-	10.887,00	-	-	-

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2014	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2018	2019	2020
1	2	3	4	5	6	
-Accensione di prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
-Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	374.545,83	-	846.350,00	664.490,00	-	-
	374.545,83	-	-	585.000,00	664.490,00	-

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp)	(previsione)	2018	2019	2020
1	2	3	4	5	6	
-Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.876.008,58	5.815.061,51	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	1.876.008,58	5.815.061,51	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Ai sensi dell'art. 222 del TUEL, il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della

Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Per gli anni 2014 e 2015 il limite massimo di anticipazione di tesoreria è stato elevato a cinque dodicesimi dall'art.2 comma 3 bis del D.L. 4/2014, così come per l'anno 2016 e 2017 tale limite massimo è stato confermato rispettivamente dall'art.1, comma 738, della L. 208/2015 e dall'art. 1, comma 43 della L. 232/2016.

Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono stati messi in risalto nel riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

	2018	interessi impegnabili
Interessi passivi	333.064,00	481.753,00
entrate correnti del penultimo esercizio precedente	8.148.173,96	
% su entrate correnti	4,09%	5,91%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018
Interessi passivi	333.064,00
entrate correnti del penultimo esercizio precedente	8.148.173,96
% su entrate correnti	4,09 %
<u>Limite art.204 TUEL</u>	10,00%

Gli indirizzi in materia di indebitamento

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti

a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (si tiene conto anche dei mutui ex DL 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti):

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	10.142.953,69	9.476.783,12	9.785.388,12	9.888.326,12	9.315.770,12
Nuovi prestiti (+)		846.350,00	664.490,00		
Prestiti rimborsati (-)	-666.170,57	-537.745,00	-561.552,00	-572.556,00	-597.959,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	9.476.783,12	9.785.388,12	9.888.326,12	9.315.770,12	8.717.811,12
Nr. Abitanti al 31/12	12.664,00	12.664,00	12.664,00	12.664,00	12.664,00
Debito medio per abitante	748,32	772,69	780,82	735,61	688,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	408.722,74	366.410,00	333.064,00	308.438,00	282.439,00
Quota capitale	666.170,57	537.745,00	561.552,00	572.556,00	597.959,00
Totale fine anno	1.074.893,31	904.155,00	894.616,00	880.994,00	880.398,00

SPESA

5. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Codice	MISSIONE	2018	2019	2020
Totale missione 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.811.820,00	3.226.966,00	3.101.223,00
Totale missione 2	GIUSTIZIA	181.266,00	45.543,00	45.543,00
Totale missione 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	327.717,00	293.697,00	293.697,00
Totale missione 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6.817.773,00	621.253,00	621.253,00
Totale missione 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	78.982,00	479.182,00	79.182,00
Totale missione 6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	280.625,00	126.039,00	126.039,00
Totale missione 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4.720,00	4.382,00	4.382,00
Totale missione 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	13.576.018,00	5.716.434,00	1.867.692,00
Totale missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.386.677,00	5.002.631,00	693.790,00
Totale missione 11	SOCCORSO CIVILE	18.200,00	18.200,00	18.200,00
Totale missione 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	580.354,00	560.279,00	560.279,00
Totale missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	5.544.192,00	44.192,00	44.192,00
Totale missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	25.760,00	25.760,00	25.760,00
Totale missione 20	FONDI ACCANTONAMENTI	698.507,09	808.905,96	808.905,96
Totale missione 50	DEBITO PUBBLICO	561.552,00	572.556,00	597.959,00
Totale missione 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale missione 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	63.656.000,00	63.656.000,00	63.656.000,00
	TOTALE SPESA	103.550.163,09	86.202.019,96	77.544.096,96

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	ORGANI ISTITUZIONALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	132.100,00	132.100,00	132.100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02	SEGRETERIA GENERALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	398.760,00	398.760,00	398.760,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	449.711,00	444.184,00	444.184,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	213.057,00	208.107,00	208.107,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			

USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			
---	--	--	--

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	10.500,00	10.500,00	10.500,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06	UFFICIO TECNICO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	1.125.907,00	1.106.762,00	1.081.359,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	1.803.220,00	265.510,00	165.170,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	151.751,00	125.229,00	125.229,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	65.800,00	64.800,00	64.800,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10	RISORSE UMANE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	352.314,00	352.314,00	352.314,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11	ALTRI SERVIZI GENERALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	86.000,00	96.000,00	96.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Si dovrà definire il nuovo sistema di valutazione permanente del personale definito tra le parti.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.
- Attuazione della normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, c.d. "Amministrazione trasparente" anche in relazione alle attività da porre in essere in materia di anticorruzione e di controlli interni.
- Puntuale analisi delle richieste risarcitorie presentate nell'ambito della RCT al fine di ottenere deflazione del contenzioso e riduzione degli importi dovuti sotto franchigia.
- Definizione delle modalità di espletamento del servizio di accertamento e riscossione della TARI e dei tributi locali in genere, stima delle eventuali economie di spesa conseguibili.
- Ottimizzazione degli acquisti di beni, servizi e lavori mediante il sistema centralizzato della Centrale Unica di Committenza.
- Sviluppo delle modalità di acquisizione dei beni e servizi sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni, anche in base alle nuove disposizioni del D.L. 50/2016;

- Interventi a sostegno della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili [impianto di cogenerazione e solarcooling];
- Interventi per adeguamento fabbricato ex mercato coperto;

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari Generali ed Istituzionali

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari .

MISSIONE	02	GIUSTIZIA
PROGRAMMA	01	UFFICI GIUDIZIARI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	46.010,00	45.543,00	45.543,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	135.256,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Erogazione ai cittadini dei servizi di giustizia rientranti nell'ambito della volontaria giurisdizione.
- Realizzazione di un Impianto Fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari Generali ed Istituzionali

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari .

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	327.717,00	293.697,00	293.697,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Municipale.
- Potenziamento del controllo e dell'attività di prevenzione con particolare riguardo ai cantieri edilizi e aree pubbliche.

- Acquisizione dei dati circa gli spazi pubblicitari al fine della loro corretta collocazione ed in numero commisurato al fabbisogno.
- Controllo delle fiere, dei mercati e degli eventi che tradizionalmente vengono svolti sul territorio.
- Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica de Settore Polizia Municipale.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari ed autoveicoli.

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	18.315,00	19.901,00	19.901,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	2.514.512,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	142.410,00	141.333,00	141.333,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	3.361.483,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	290.416,00	292.019,00	292.019,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	330.637,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			

USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			
---	--	--	--

MISSIONE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	07	DIRITTO ALLO STUDIO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.
- Sostenere, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.
- Realizzazione di impianti fotovoltaici connessi alla rete di distribuzione per le scuole.
- Elevamento degli standard di sicurezza in tutte le scuole.
- Realizzazione nuova scuola media Trinità.
- Messa in sicurezza sismica edifici scolastici di S. Antonio e Trinità.
- Campus Scuola.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari generali ed Istituzionali.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari ed autoveicoli.

MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	78.982,00	79.182,00	79.182,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)		400.000,00	
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Realizzare manifestazioni ed iniziative culturali e teatrali, anche in seguito alla messa in funzione del nuovo Teatro in zona Cappuccini.
- Gestire le attività culturali quali quella del Museo e della biblioteca comunale.
- Il gemellaggio con enti e soggetti che permettano l'attività di scambio culturale.
- Accordi di collaborazione con le associazioni del territorio al fine di promuovere e realizzare attività ed eventi coerenti con le politiche culturali di cui sopra nonché suscitare e rafforzare il

sensu di appartenenza e partecipazione della nostra comunità alle tradizioni storiche e culturali che caratterizzano il territorio;

- Consolidamento, ripristino e miglioramento antisismico chiesa "San Leone".

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari generali ed Istituzionali.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari ed autoveicoli.

MISSIONE	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01	SPORT E TEMPO LIBERO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	119.517,00	116.039,00	116.039,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	161.108,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Valorizzare gli impianti sportivi di proprietà comunale anche al fine di promuovere il turismo sportivo.
- Realizzazione Impianto Fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Palapozzillo.
- Manutenzione ordinaria e valorizzazione del nuovo Campo Sportivo "Osvaldo Rossi";
- Realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di strutture sportive e scolastiche.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari generali ed Istituzionali.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari. Impianti sportivi.

MISSIONE	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	4.720,00	4.382,00	4.382,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Garantire la partecipazione nelle procedure urbanistiche sopra elencate.
- Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente.
- Conclusione del procedimento inerente il regolamento urbanistico.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari. Autoveicoli.

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	01	DIFESA DEL SUOLO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)			
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	9.891.457,00	3.848.742,00	
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	64.900,00	66.400,00	66.400,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	1.800.000,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	03	RIFIUTI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	1.724.971,00	1.707.567,00	1.707.567,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	17.225,00	16.260,00	16.260,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	45.050,00	45.050,00	45.050,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	32.415,00	32.415,00	32.415,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.
- Completamento e Riqualficazione e valorizzazione Parco del Castello.
- Intervento dissesto Idrogeologico Zona Cappuccini – Quartiere.
- Sistemazione Valloni (Valle Mauro, Macchia Italiana, Sant'Angelo, Fontana Antica, S. Maria degli Ulivi, Cappuccini, Bersaglio).
- Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. S. Eustacchio – Cravatta.
- Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. S. Eustacchio - Cravattaenti di sistemazione idrogeologica in loc. S. Eustacchio – Cravatta.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Arredi d'ufficio e beni mobili vari. Autoveicoli. Automezzi adibiti al servizio rifiuti (autocarri, compattatore).

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	143.600,00	143.600,00	143.600,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	500.077,00	492.190,00	492.190,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	743.000,00	4.366.841,00	58.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale che regionale. Gli stanziamenti previsti tengono conto del piano di razionalizzazione del servizio di trasporto pubblico quale indirizzo della Giunta Comunale n. 48 del 20/03/2017.
- Gli interventi proposti riguardano da un lato la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali attraverso opere ed interventi sui marciapiedi che sulle carreggiate e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare.
- Per la pubblica illuminazione invece si tratta di rifacimenti ex novo e l'implementazione di impianti ormai vetusti con lo scopo di aumentare sia la sicurezza che l'efficienza dal punto di vista energetico.
- Interventi periodici di manutenzione, saranno eseguiti direttamente in economia con lo scopo di mantenere in buono stato le infrastrutture stradali.
- Efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione.
- Riqualficazione via Indipendenza.
- Riqualficazione ambientale vie Cellini, Civita, Albinio, S.Pellico e limitrofe.
- Sistemazione strada Procaccia.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi a disposizione dell'area tecnica e addetti alla manutenzione.

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	15.200,00	15.200,00	15.200,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Promuovere e potenziare tutte le attività necessarie per lo sviluppo della sicurezza.
- Miglioramento sismico del centro operativo comunale

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari. Automezzi a disposizione dell'area tecnica e addetti alla manutenzione.

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	177.807,00	172.336,00	172.336,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	1.400,00	1.400,00	1.400,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	300,00	300,00	300,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	53.100,00	53.100,00	53.100,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	187.699,00	173.530,00	173.530,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	120.048,00	119.613,00	119.613,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Svolgere l'attività nel campo dell'assistenza sociale anche attraverso strutture organizzative gestite dal comune in qualità di ente capofila (P.S.Z.).
- Migliorare i servizi educativi;
- Efficacia servizio necroscopico e cimiteriale.

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari generali ed istituzionali

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	01	INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)			
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	3.500.000,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
PROGRAMMA	02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	44.192,00	44.192,00	44.192,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)	2.000.000,00		
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Promuovere l'economia locale attraverso i prodotti tipici del territorio, con l'adozione di apposito regolamento.
- Rivitalizzare il centro storico, recuperare e sviluppare attività tipiche e caratteristiche.
- Completamento area PIP Mezzaniello (adeguamento assi viari Sala C.na - Atena L.).

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Affari generali ed istituzionali

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA	03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	25.760,00	25.760,00	25.760,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

- Promuovere la crescita occupazionale;
- Assicurare il funzionamento del Centro per l'impiego.

Risorse strumentali

Beni immobili di terzi.

MISSIONE	20	FONDI ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	01	FONDO DI RISERVA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	36.002,09	35.910,96	35.910,96
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	20	FONDI ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	632.505,00	742.995,00	742.995,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

MISSIONE	20	FONDI ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	03	ALTRI FONDI

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

Fondo di Riserva Ordinario.

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti. Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione:

- spese correnti:

2018: 7.992.523,09, fondo di riserva stanziato = 0,45%;

2019: 7.972.955,96, fondo di riserva stanziato = 0,45%;

2020: 7.947.552,96, fondo di riserva stanziato = 0,45%;

Fondo di Riserva di Cassa.

Oltre al fondo di riserva classico, è previsto dal 2016 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di spesa delle spese finali.

Cassa spese finali prevista nel 2018: 34.332.611,09 (A)

Fondo di riserva di cassa da stanziare nel 2018 = 0,2% di (A) = euro 68.665,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione (2015) del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019 in poi
36%	55%	70%	85%	100%

Fondo Passività potenziali.

Infine risultano stanziati euro 30.000,00 per passività potenziali

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Finanze.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E EPRESTITI OBBLIGAZIONARI

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)			
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)	561.552,00	572.556,00	597.959,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

Garantire il rimborso della quota capitale dei:

- Mutui accesi nel corso degli anni per il finanziamento delle Opere Pubbliche;
- Mutui accesi per ridurre l'indebitamento pubblico (Anticipazioni di liquidità CDP, ex D.L. 35/2013 e segg.).

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Finanze.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

MISSIONE	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)			
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)			

Finalità da conseguire

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'art. 2 – c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014 ha successivamente consentito, per gli anni 2014, 2015 e 2016, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi.

Il limite, anche per l'anno 2017, è stato elevato a 5/12, ai sensi dell'art. 1, c. 43 della legge di bilancio.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Sala Consilina, prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate; il bilancio è stato costruito prevedendo uno stanziamento di € 5.000.000,00, dato dalla somma delle eventuali somme di volta in volta anticipate dalla tesoreria, che non possono in ogni caso superare il limite fissato dalla vigente normativa, di seguito rappresentato:

ACCERTAMENTI CONSUNTIVO 2016

Titolo I Entrate tributarie

6.970.209,80

Titolo II Entrate da trasferimenti correnti

488.969,28

Titolo III Entrate extra-tributarie

688.994,88

Totale generale

8.148.173,96

Limite max anticipazione tesoreria anno 2018 (3/12)

2.037.043,49

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Finanze.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

MISSIONE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
PROGRAMMA	01	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Spese annuali e pluriennali

Titolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
SPESE CORRENTI (I)			
SPESE IN CONTO CAPITALE (II)			
RIMBORSO DI PRESTITI (IV)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (V)			
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (VII)	63.656.000,00	63.656.000,00	63.656.000,00

Finalità da conseguire

Le spese sono destinate in principal modo alla gestione del Piano Sociale di Zona, strumento conoscitivo e di pianificazione territoriale. Il Piano definisce e organizza le politiche sociali e socio sanitarie nell'ambito del territorio dell'Azienda ULSS, favorisce il riordino e la messa in rete di una pluralità di servizi ed interventi ed attua la programmazione definita in accordo con la Conferenza dei Sindaci. Il Piano di Zona è lo strumento primo e fondamentale con il quale i comuni che compongono il territorio dell'unità locale socio sanitaria, realizzano il sistema integrato di interventi e servizi alla persona. È un sistema rivolto a tutti i cittadini che, mettendo in relazione tra loro le varie politiche e governando in modo unitario i diversi servizi, gli specifici interventi e le singole prestazioni, permette di dare una risposta efficace ai bisogni della persona e della collettività e ottimizza le risorse umane, professionali, organizzative ed economiche. Esso si colloca come punto di riferimento generale verso cui convergono innanzitutto le politiche sociali e sanitarie ma anche, in via progressiva quelle formative ed educative, giovanili, del lavoro, abitative, del tempo libero, ambientali, della mobilità e della comunicazione. Il Piano di Zona è uno strumento vivo e dinamico da gestire sulla base delle effettive capacità, risorse e potenzialità del territorio.

Inoltre rientra in questa missione l'obbligo da parte degli Enti della registrazione della gestione delle somme vincolate introdotto con la nuova contabilità armonizzata:

- il ricorso all'utilizzo delle "entrate vincolate" vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile (art. 195, c. 3 del D.Lgs. 267/2000);
- i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria, principio 10, allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011(art. 195, c.1 e 3 del D.Lgs 267/2000);

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese stanziare per la missione 99:

Uscite per partite di giro		57.656.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - Inpdap pensione [cap.en.670/1]</i>		290.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - IRAP ed altre [cap.en.670/2]</i>		50.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - Inpadp prev.za [cap.en.670/3]</i>		50.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - Inail Personale Dipend. [cap.en.670/4]</i>		10.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - I.N.P.S. Co.Co.Co./Pro.[cap.en.670/5]</i>		100.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale: - Inail altri Enti (P. Zona e ALtro) [cap.en.670/6]</i>		15.000,00
<i>Vers.to Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale dipendente: -Fondo Creditizio [cap.en.670/7]</i>		15.000,00
<i>Versamento Ritenute per la ricongiunzione dei servizi [cap.en.674]</i>		15.000,00

Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -IRPEF cod.1001 [anno di competenza] [cap.en.676/1]	450.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -IRPEF cod.1002 [Tassazione separata anni precedenti] [cap.en.676/2]	90.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -Add.le Com.IRPEF [anno prec. a seguito Ass.za Fisc.: 11 Ratei + Int.] [cap.en.676/3]	20.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -Add.le Com.IRPEF [anno in corso - conguagli anno in corso pers.cess.] [cap.en.676/4]	10.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -Add.le Regionale IRPEF [anno precedente] [cap.en.676/5]	50.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -Add.le Regionale IRPEF [anno in corso] [cap.en.676/6]	10.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -Saldo IRPEF [anno precedente] [cap.en.676/7]	20.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -1° Acconto IRPEF [anno in corso] [cap.en.676/8]	10.000,00
Vers.to Ritenute erariali al personale dipendente: -2° Acconto IRPEF [anno in corso] [cap.en.676/9]	10.000,00
Vers.to Ritenute al personale per conto terzi: -Quote Sindacali [cap.en.678/1]	20.000,00
Vers.to Ritenute al personale per conto terzi: -Quote Pensioni [cap.en.678/2]	1.000,00
Vers.to Ritenute al personale per conto terzi: -Cessioni Stipendio [cap.en.678/3]	150.000,00
Versamento ritenute erariali a non dipendenti - IRPEF cod. 1004 [cap.en.684/1]	150.000,00
Versamento ritenute erariali a non dipendenti - IRPEF cod. 1040 [cap.en.684/2]	250.000,00
Versamento ritenute erariali a non dipendenti - IRPEF cod. 1052 [cap.en.684/3]	350.000,00
Versamento ritenute IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del DPR 633/1972 - Split Payment [cap.entr.685]	5.000.000,00
Versamento ritenute IVA DETRAIBILE dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti –art.17-ter del DPR 633/1972- Split Payment [cap.entr.686]	500.000,00
Anticipazione fondi per servizio economato [cap.en.720]	20.000,00
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL [cap.entr.2000] (anno 2015)	15.000.000,00
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL [cap.entr.2200]	15.000.000,00
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL [cap.entr.3000] (anno 2015)	10.000.000,00
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL [cap.entr.3300]	10.000.000,00
Uscite per conto terzi	6.000.000,00
Restituzioni depositi cauzionali [cap.en.680]	150.000,00

<i>Anticipazione somme per censimenti e indagini statistiche [cap.en.683]</i>		10.000,00
<i>Erogazione di somme versate da Enti e/o Privati il cui impiego non deve essere distratto [cap.en.694]</i>		400.000,00
<i>Rimborso e/o anticipazione di somme per conto dello Stato [cap.en.702]</i>		130.000,00
<i>Rimborso e/o anticipazione di somme per conto della Regione [cap.en.704]</i>		250.000,00
<i>Anticipazione di somme per conto di Enti Pubblici e privati [cap.en.706]</i>		500.000,00
<i>Spese contrattuali e d'asta a carico di Terzi e rimborsi di versamenti in eccedenza [cap.en.724]</i>		50.000,00
<i>Spese del PIANO DI ZONA [cap.en.705]</i>		4.500.000,00
<i>Spese della gestione associata servizi Comunali [cap.en.703]</i>		10.000,00

Risorse umane:

Come da prospetto relativo alla dotazione organica dell'Area Finanze.

Risorse strumentali

Attrezzature informatiche varie. Beni mobili vari.

Risorse finanziarie

IMPIEGHI

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente consolidata	7.992.523,09	7.972.955,96	7.947.552,96
	Spesa corrente di sviluppo			
	Totale spesa corrente	7.992.523,09	7.972.955,96	7.947.552,96
Tit. II	Spesa in conto capitale	26.340.088,00	9.000.508,00	342.585,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		34.332.611,09	16.973.463,96	8.290.137,96

FONTI DI FINANZIAMENTO

Cod.	ENTRATE	1° anno		2° anno		3° anno	
		Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importi	di cui non ricorrenti
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	250.850,000	250.850,00	150.510,00	150.510,00	50.170,00	50.170,00
	AVANZO VINCOLATO						
	MUTUI	664.490,00	664.490,00				
	ALTRE ENTRATE AVENTI SPECIFICA DESTIN.	26.089.238,00	26.089.238,00	8.849.998,00	8.849.998,00	292.415,00	292.415,00
	VENDITA DI BENI E SERVIZI	676.405,00		676.405,00		676.405,00	
	QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.651.628,09	128.689,00	7.296.550,96	149.950,00	7.271.147,96	134.668,00
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	34.332.611,09	27.133.267,00	16.973.463,96	9.150.458,00	8.290.137,96	477.253,00

1. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'ambito della nuova contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "fondo pluriennale vincolato", essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".

l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000 dispone:

- comma 5-*quater*, lett. b), attribuisce al responsabile della spesa o, in assenza di disciplina, al responsabile finanziario, la competenza ad apportare "le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"
 - il comma 9-*ter*, prevede che "nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014 fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui";

Si riporta di seguito il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2016 (distinto per missioni), stanziato in entrata nel bilancio esercizio finanziario 2017, e la sua evoluzione nel corso dell'esercizio 2017, e nel triennio 2018-2020:

MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2019	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedito-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	rato								
4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	492.388,22	492.388,22	0,00	150.510,00	50.170,00	50.170,00	0,00	250.850,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	492.388,22	492.388,22	0,00	150.510,00	50.170,00	50.170,00	0,00	250.850,00
2	MISSIONE 2 - GIUSTIZIA								
1	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
1	Polizia Locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.447.149,52	1.447.149,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.447.149,52	1.447.149,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI								
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
1	Sport e tempo libero	195.602,66	195.602,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	195.602,66	195.602,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - TURISMO								
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
1	Urbanistica ed assetto del territorio	57.375,00	57.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	57.375,00	57.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
1	Difesa del suolo	1.204.813,41	1.204.813,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	1.497.622,97	1.497.622,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.702.436,38	2.702.436,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE								
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
1	Industria e PMI e artigianato	-2.015.085,39	2.015.085,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-67.550,82	-67.550,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-2.082.636,21	2.082.636,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								

1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI								
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO								
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
1	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI								

1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.812.315,57	2.812.315,57	0,00	150.510,00	50.170,00	50.170,00	0,00	250.850,00

MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2020	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	250.850,00	100.340,00	150.510,00	50.170,00	0,00	0,00	150.510,00

7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	250.850,00	100.340,00	150.510,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	150.510,00
2	MISSIONE 2 - GIUSTIZIA								
1	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
1	Polizia Locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI								
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO								
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - TURISMO								
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
1	Urbanistica ed assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE								
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
1	Industria e PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI								
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO								
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
1	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	250.850,00	100.340,00	150.510,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	150.510,00

MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 (b)	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019 (c)=(a)-(b)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi (d)	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2021 (e)	Anni Successivi (f)	Imputazione non ancora definita (g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	150.510,00	100.340,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	50.170,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	150.510,00	100.340,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.170,00
2	MISSIONE 2 - GIUSTIZIA								
1	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
1	Polizia Locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI								

1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - TURISMO								
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
1	Urbanistica ed assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE								
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	CIVILE								
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00							
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
1	Industria e PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI								
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO								
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
1	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.510,00	100.340,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.170,00

MISSIONI e PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2022	Anni Successivi	Imputazione non ancora definita		
				(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)	
(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)		
1	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio Tecnico	50.170,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri Servizi Generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50.170,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	STIONE								
2	MISSIONE 2 - GIUSTIZIA								
1	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
1	Polizia Locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione Universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI								
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - TURISMO								
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
1	Urbanistica ed assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e fore-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	stazione								
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE								
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								

1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
1	Industria e PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
1	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI								
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI								
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO								
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
1	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI								
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.170,00	50.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la tabella riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo An- no	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)
70		015	065	114	07	A01 01	Sistemazione e fognatura via Caraviello innesto S.S. 19				N	0,00	
71	28/2016	015	065	114	08	A05 12	Copertura impianto sportivo Cappuccini				N	0,00	
62	185/2003	015	065	114	04	A05 08	Realizzazione centro servizi scuole elementari - plesso principale				N	0,00	
63	174/2003	015	065	114	07	A02 05	Sistemazione idrogeologica dell'area in frana a monte dell'abitato in loc.tà Castello				N	0,00	
64	16/2003	015	065	114	07	A01 01	Sistemazione strada Tempone - Torre dei Gatta				N	0,00	
65	81/2011	015	065	114	08	A05 12	Realizzazione campo polivalente coperto loc. Trinità				N	0,00	
66	150/2013	015	065	114	09	A02 11	Ampliamento e completamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti in via vicinale Marroni				N	0,00	
56	58/2012	015	065	114	07	A05 08	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola media G. Camera				N	0,00	
57	180/2009	015	065	114	07	A01 01	Regimentazione acque piovane S. Rocco - Provinciale				N	0,00	
58	5/2014	015	065	114	08	A02 99	Completamento rete fognaria dinamica urbana interna ed esterna con verifica di funzionalità della rete esistente.				N	0,00	
60	139/2013	015	065	114	07	A05 08	Lavori di offerta energetica da fonti rinno-				N	0,00	

							vabili e contenimento ed offerta della domanda dei plessi scolastici							
49	60/2012	015	065	114	07	A03 06	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare Fonti					N	0,00	
50	59/2012	015	065	114	07	A03 06	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare Centrale					N	0,00	
51	61/2012	015	065	114	07	A03 06	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare S. Antonio					N	0,00	
52	62/2012	015	065	114	07	A03 06	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare Sagnano					N	0,00	
53	174/2011	015	065	114	07	A05 12	Realizzazione nuove tribune palazzetto dello sport					N	0,00	
33	88/2010	015	065	114	08	E10 99	Cappella S. Giuseppe - opere di completamento					N	0,00	33
24	121/2013	015	065	114	07	A05 08	Lavori di adeguamento statico, sismico e sicurezza di edifici scolastici					N	0,00	
25	152/2008	015	065	114	04	A05 08	Adeguamento edificio scolastico scuola elementare/materna Guerrazzi					N	0,00	
20	12/2014	015	065	114	03	A01 01	Sistemazione area vie Mezzacapo - Pozzillo					N	0,00	20
19		015	065	114	07	A05 08	Adeguamento strutturale scuola elementare Matteotti					N	0,00	19
17		015	065	114	01	A01 01	Realizzazione parcheggio via Roma					N	0,00	17
15	54/2011	015	065	114	08	A02 11	Completamento dei lavori di regimentazione acque piovane e opere di difesa idrogeologica in loc.tà Madonna del Monte					N	0,00	
12	52/2011	015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone S. Lucia					N	0,00	
	223/2016	015	065	114	07	A04/39	Potenziamento completamento rifunzionalizzazione e miglioramento delle aree esistenti in loc. Mezzaniello					N	0,00	
	153/2016	015	065	114	01	A05/08	Lavori di Campus scolastico Sala Consilina, "Scuole Innovative"					N	0,00	
	220/2016	015	065	114	04	A05/09	Miglioramento sismico del centro operativo comunale					N	0,00	
	Psr 722	015	065	114	0	A02/99	Realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di strutture sportive e scolastiche					N	0,00	
1		015	065	114	07	A01 01	Sistemazione strada Procaccia		308.841,00			N	0,00	
2		015	065	114	03	A02 11	Sistemazione vallone Bersaglio - recapito finale	875.000,00				N	0,00	
3	317at/2007inc	015	065	114	03	A01 01	Riqualificazione via Indipendenza	350.000,00				N	0,00	
4		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Valle Maura		516.457,00			N	0,00	
5		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Marroncelli - Macchia italiana		516.457,00			N	0,00	
6		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Pendiello - Sant'Angelo		516.457,00			N	0,00	

7		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Fontana Antica*		750.000,00		N	0,00	
8		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Tempone - S. Maria degli Ulivi		516.457,00		N	0,00	
9		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Cappuccini sottano		516.457,00		N	0,00	
10		015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Bersaglio - zona alta		516.457,00		N	0,00	
11	136at/2002inc	015	065	114	03	A02 99	Sistemazione vallone Cappuccini soprano - Cimitero	516.457,00			N	0,00	
12		015	065	114	01	A05 08	Costruzione scuola materna Trinità	1.849.512,00			N	1.849.512,00	01
13		015	065	114	07	A01 01	Riqualificazione ambientale vie Cellini, Civita, Fornarina, Albino, S. Pellico e limitrofe		4.000.000,00		N	0,00	
14		015	065	114	07	A05 08	Adeguamento edificio scuola elementare/materna Guerrazzi	315.000,00			N	0,00	
15		015	065	114	04	A05 11	Consolidamento, ripristino e miglioramento antisismico chiesa "San Leone"		400.000,00		N	0,00	
16		015	065	114	08	A05 11	Completamento delle opere di riqualificazione e valorizzazione del Parco del Castello	1.800.000,00			N	0,00	
17		015	065	114	07	A05 08	Lavori di adeguamento scuola primaria Viscigliete	164.687,00			N	0,00	
18		015	065	114	07	A05 08	Lavori di adeguamento scuola primaria S. Antonio	209.855,00			N	0,00	
19		015	065	114	09	A05 08	Ampliamento per il miglioramento funzionale della scuola primaria Cappuccini	763.200,00			N	0,00	
20		015	065	114	03	A02 11	Intervento dissesto idrogeologico zona Cappuccini - Quartiere	1.000.000,00			N	0,00	
21		015	065	114	07	A01 01	Riqualificazione strade comunali	360.000,00			N	0,00	
22		015	065	114	04	A05 08	Adeguamento sismico e messa in sicurezza edificio scolastico Scuola elementare matteotti				N	0,00	
23		015	065	114	01	A03 06	Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Palazzo di Giustizia	135.256,00			N	0,00	
24		015	065	114	01	A03 06	Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione Palapozzillo	156.108,00			N	0,00	
25		015	065	114	01	A03 06	Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete di distribuzione scuola media G. Camera	135.256,00			N	0,00	
26		015	065	114	01	A03 99	Interventi a sostegno della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	867.370,00			N	0,00	
27		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola materna S. Rocco	350.000,00			N	0,00	
28		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola elementare Viscigliete	208.485,00			N	0,00	
		015	065	114	06	A02/05	Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. S. Eustacchio -	5.000.000,00					

							Cravatta						
		015	065	114	06	A02/05	Interventi di sistemazione idrogeologica in loc. Gatta - Vallone - Cervara	2.500.000,00					
		015	065	114	06	A05/12	Elevamento standard impianti sportivi PalaPozzillo	111.350,00					
29		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola elementare S. Antonio	350.000,00			N	0,00	
30		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola elementare Fonti	175.000,00			N	0,00	
31		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola elementare Matteotti	350.000,00			N	0,00	
32		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola elementare Sagnano	350.000,00			N	0,00	
33		015	065	114	07	A05 08	Messa in sicurezza sismica edificio scolastico S. Antonio	300.000,00			N	0,00	
34		015	065	114	07	A05 08	Elevamento standard sicurezza int.eco. Scuola Media G. Camera	350.000,00			N	0,00	
35		015	065	114	09	A02 99	Ampliamento PIP commerciale Trinità	2.000.000,00			N	0,00	
36		015	065	114	08	A04 40	Adeguamento mercato coperto	600.000,00			N	0,00	
37		015	065	114	08	A04 39	Completamento area PIP Mezzaniello (adeg. assi viari Sala C.na - Atena L.)	3.500.000,00			N	0,00	
38		015	065	114	07	A05 08	Ricostruzione scuola Media Trinità	2.837.387,00			N	0,00	
39	56/2015	015	065	114	09	A05 08	Realizzazione n. 1 refettorio presso il plesso scolastico s. Antonio	330.637,00			N	0,00	
TOTALE								28.810.560,00	8.557.583,00	-		1.849.512,00	

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Occorre subito evidenziare che il legislatore non “sopprime” la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

Le indicazioni applicative saranno dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica è impegnato ad emanare entro i 90 giorni successivi alla entrata in vigore del decreto.

Si deve sottolineare che il divieto di effettuare assunzioni di personale opererà per le amministrazioni pubbliche che non rispettano i vincoli dettati dal legislatore solamente dopo l’emanazione delle prime citate Linee Guida.

Nell’immediato non vi sono pertanto novità di rilievo che i singoli enti devono apportare all’impianto del documento di programmazione del fabbisogno di personale che hanno utilizzato fino ad oggi. Le novità si determineranno a seguito della applicazione delle citate Linee Guida della Funzione Pubblica, che peraltro per regioni ed enti locali dovranno essere dettate sulla base di una specifica intesa.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale. In assenza di nuove disposizioni dobbiamo ritenere che questo documento deve continuare ad essere allegato al DUP, documento unico di programmazione. E ciò anche in considerazione della finalità di documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche che caratterizza il DUP.

La dotazione organica continua a permanere, ma il suo rilievo è fortemente depotenziato, mentre viene accresciuto il ruolo assegnato al piano triennale del fabbisogno di personale: la dotazione organica discende a questo punto dal documento di programmazione del fabbisogno di personale.

Le nuove disposizioni sono dettate nella forma della modifica dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

La nuova ipotesi addirittura il progressivo superamento della dotazione organica.

Si deve sottolineare la esigenza posta dalla novella legislativa per cui questo documento deve essere coerente anche con il piano delle performance, cioè con gli obiettivi che l'ente è impegnato a raggiungere.

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
- i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente ;
- j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Si deve inoltre ritenere che continui ad essere applicabile il vincolo per cui è necessario il parere dei revisori dei conti su questo documento e ciò in considerazione della assenza di una abrogazione espressa ed in quanto la formulazione di tale parere si pone in coerenza con i compiti attribuiti a questo organismo.

Occorre infine ricordare le disposizioni transitorie dettate dall'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017. Esso dispone che le Linee Guida della Funzione Pubblica debbano essere adottate entro il 90 giorni successivi alla entrata in vigore del provvedimento, cioè entro il 22 settembre, termine che non è ovviamente imperativo. Si stabilisce inoltre che, in fase di prima applicazione, il divieto per le PA di effettuare assunzioni di personale in caso di mancata adozione del piano triennale del fabbisogno entrerà in vigore solamente a partire dal prossimo 30 marzo 2018 e, comunque, decorsi almeno 60 giorni dalla pubblicazione delle Linee Guida.

La conseguenza di tale disposizione è che anche per il 2017 devono continuare ad adottare la programmazione del fabbisogno e che la programmazione del fabbisogno per il triennio 2018/2020 de-

ve dalle amministrazioni locali essere inserita nel DUP di tale triennio, quindi nel documento da adottare entro il 31 luglio 2017, termine che non è comunque imperativo.

In materia di personale le novità introdotte dal D.L. n.50/2017 come modificate dalla relativa legge di conversione n.96/2017, tra cui quelle che riguardano le assunzioni a tempo indeterminato del personale non dirigente negli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 sono molteplici.

In merito ai vincoli assunzioni a tempo indeterminato triennio 2017-2019 occorre precisare che i Comuni con popolazione oltre i 1.000 abitanti (enti soggetti al patto di stabilità nel 2015) , come questo Ente, possono procedere ad assunzioni di personale di qualifica dirigenziale limite dell'80% della spesa dei cessati nell'anno 2016 e, a decorrere dal 2018, del 100% della spesa dei cessati nell'anno precedente (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014); per i dirigenti non si applicano quindi le facoltà assunzionali previste dall'art. 1, comma 228, della Legge 208/2015.

Si ricorda che con l'art. 25, comma 4, del D.Lgs. n. 75/2017 è stato abrogato l'art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015, che prevedeva l'indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015, nelle more del decreto attuativo della L. n. 124/2015 di riforma della dirigenza pubblica.

Si precisa che l'art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2017, nel prevedere una disciplina di maggior favore per le assunzioni di polizia locale, ha espressamente aggiunto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015.

I Comuni con popolazione oltre i 1.000 abitanti (enti soggetti al patto di stabilità nel 2015), possono procedere ad assunzioni di personale di qualifica non dirigenziale nei termini che, stante la notevole complessità, si schematizzano come segue:

Anno 2017

Condizioni (oltre quelle generali di rispetto delle regole di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale)	Normativa di riferimento	Facoltà assunzionali
Rapporto dipendenti/popolazione anno 2016 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	Art.1, comma 228, 2° periodo , L. n.208/2015 come modificato dall'art.22, comma 2, D.L. n.50/2017.	75% spesa cessati 2016 (non di polizia locale)
Rapporto dipendenti/popolazione anno 2016 superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	Art.1, comma 228, 2° periodo , L. n.208/2015 come modificato dall'art.22, comma 2, D.L. n.50/2017.	25% spesa cessati 2016 (non di polizia locale)

Anno 2018

Condizioni (oltre quelle generali di rispetto delle regole di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale)	Normativa di riferimento	Facoltà assunzionali
Rapporto dipendenti / popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017; Rispetto del saldo di cui al comma 466 della legge di bilancio 2017, anno	Art.1, comma 479, lett. d) L. n.232/2016, come modificato dall'art.22, comma 3, del D.L. n.50/2017.	90% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)

2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali.		
Rapporto dipendenti / popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017; Rispetto del saldo di cui al comma 466 della legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati pari o superiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali.	Art.1, comma 479, lett. d) L. n.232/2016, come modificato dall'art.22, comma 3, del D.L. n.50/2017. Art.1, comma 228, 2° periodo, L.n.208/2015, come modificato dall'art.22, comma 2, D.L. n.50/2017.	75% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)
Rapporto dipendenti / popolazione superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017;	Art.1, comma 479, lett. d) L. n.232/2016, come modificato dall'art.22, comma 3, del D.L. n.50/2017. Art.1, comma 228, 2° periodo, L.n.208/2015, come modificato dall'art.22, comma 2, D.L. n.50/2017. Art.1, comma 228, 1° periodo, L.n.208/2015	25% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)

Anno 2019 (e 2020)

Condizioni (oltre quelle generali di rispetto delle regole di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale)	Normativa di riferimento	Facoltà assunzionali
	Art.3, comma 5, del D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014 e s.m.i.	100% spesa cessati 2018

Restano ferme le seguenti previsioni:

- per gli anni 2017 e 2018, è disapplicato il comma 5-quater, art. 3, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, con il quale era previsto un ampliamento fino al 100 % delle facoltà assunzionali per gli enti (Regioni ed Enti Locali soggetti al patto di stabilità nel 2015) nei quali il rapporto tra la spesa di personale e le spese correnti fosse stato inferiore o uguale al 25% (art. 1, comma 228, ultimo periodo, L. n. 208/2015);
- il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato. A tal fine, riteniamo utile segnalare la recente deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 71/2017, con la quale viene precisato che la "spesa del personale cessato" è calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 (quindi, compreso anche il trattamento economico accessorio). Si è del parere che, a tal fine, si debba considerare la spesa relativa alla posizione economica di base della categoria (senza posizioni economiche ed eventuali trattamenti accessori del personale cessato, che rimangono nelle disponibilità del fondo per le risorse decentrate), questo anche alla luce del nuovo vincolo al trattamento economico accessorio del

personale di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, secondo cui non viene più richiesto di ridurre il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio. Resta inteso, comunque, che il calcolo della spesa delle assunzioni deve essere coerente con il metodo utilizzato per il calcolo della spesa delle cessazioni;

- con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);

- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014 - vedi nostra circolare Personale 5 dicembre 2014);

- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, successivamente modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente; il riferimento "al triennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015). Quindi, per le assunzioni da programmare nell'anno 2017, è possibile utilizzare i "resti" delle facoltà assunzionali degli anni 2014-2015-2016 (calcolato sulle rispettive cessazioni degli anni 2013-2014-2015, applicando le percentuali vigenti nel tempo - la spesa per le assunzioni effettuate nel triennio 2014-2015-2016).

-l'art. 17 del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016 ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato del personale educativo e scolastico negli anni 2016, 2017 e 2018 (nuovo comma 228-bis, art. 1, L. n. 208/2015);

i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);

-per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora "pareggio di bilancio"); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Da ciò deriva che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate "neutre" e, pertanto, non sono da considerate né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato. Tuttavia la mobilità volontaria, quando utilizzata in applicazione dell'art. 30, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero come propedeutica all'avvio di nuove procedure concorsuali, non può essere considerata "neutra", come previsto in linea generale dall'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, e, pertanto, la conseguente assunzione deve incidere sui budget assunzionali dell'Ente (v. delibera Corte dei Conti della Lombardia n. 127/2016);

- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione.

Diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario. Sul tema si segnala, tra tutte, la deliberazione n. 51/2012 della Corte

dei Conti della Lombardia, che ha riassunto così la questione: " l'aumento delle ore lavorative del personale in servizio è sicuramente assimilabile ad una nuova assunzione nel caso in cui il dipendente era stato assunto a tempo parziale ..." "Al contrario, si dovrebbe pervenire alla conclusione che la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione, nel caso in cui i dipendenti siano stati assunti originariamente a tempo pieno e abbiano successivamente avuto una riduzione dell'orario di lavoro..."

Si riepilogano infine anche le numerose condizioni da rispettare al fine di poter procedere ad assunzioni di personale:

- a) aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001). Si evidenzia che, in sede di prima applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, tale divieto si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle relative linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/ 2017);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);
- e) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557 - enti soggetti al patto nel 2015 - comma 562 - enti non soggetti al patto nel 2015, della L. n. 296/2006; art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015);
- f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; la prima applicazione di tale condizione è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016 (art. 9, commi da 1-quinques a 1-octies, D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016);
- g) aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 723, lett. e), L. n. 208/2015; art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016); dal 2018, in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, art. 1, L. n. 232/2016, qualora lo sfioramento risulti inferiore al 3% degli accertamento delle entrate finali del medesimo esercizio, i divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato (art. 1, comma 475, lett. e) e comma 476, L. n. 232/2016 -Legge di bilancio 2017);
- h) aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 720, L. n. 208/2015);
- i) aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

In base alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, in attuazione della Legge delega di riforma della pubblica amministrazione n. 124/2015, al Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs. n. 165/2001, in merito alla nuova disciplina relativa all'organizzazione degli uffici e alla programmazione dei fabbisogni (art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017), si ricorda che per la completa applicazione della nuova disciplina occorrerà attendere l'emanazione di apposite linee di indirizzo, che avverrà con Decreto Ministeriale entro 90 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017, previa intesa in sede di Conferenza Unificata (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).

Nel frattempo, per il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018-2020, da allegare al DUP 2018-2020, occorrerà seguire, in parte, le vecchie regole, fatte salve eventuali modifiche che potranno essere apportate in occasione della nota di aggiornamento da approvare nel prossimo mese di novembre.

Per quanto riguarda la procedura per la predisposizione e l'approvazione del fabbisogno triennale di personale ed il relativo contenuto si deve tenere presente che i seguenti principi, introdotti dal D.Lgs. n. 75/2017, devono essere ritenuti, tuttavia, già applicabili:

- la nuova denominazione del documento di programmazione, ovvero "piano triennale dei fabbisogni di personale";
- l'adozione del predetto documento in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere;
- l'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla relativa attuazione, nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali (non più la consultazione).

Per quanto sopra esposto il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018-2020 è rappresentato secondo il seguente prospetto:

ANNO	AREA AA.GG	AREA FINANZE	AREA TECNICA	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	TOTALE per Ctg	TOTALE ASSUNZIONI	Annotazioni
2017 (in corso di espletamento)	0	2	0	1	n.3 C1	3	n.1 istruttore di vigilanza a tempo pieno ed indeterminato con riserva a favore di lavoratori ex art. 18, c. 2, Legge n.68/1999 (orfani deceduti per causa lavoro, servizio, ecc.). n.2 istruttore amministrativo / contabile a tempo pieno ed indeterminato.
2018	2	1	0	1	n.2 D3 n.2 C1	4	n.1 funzionario settore polizia municipale n.1 funzionario area contabile n.2 istruttori amministrativi area affari generali
2019	1	0	0	1	n.1 D3 n.1 C1	2	n.1 funzionario area affari generali n.1 istruttore di vigilanza
2020	1	0	2	1	n.1 D3 n.3 C1	8	n.3 istruttore di vigilanza n.1 istruttore tecnico area tecnica n.2 istruttore amministrativo area affari generali n.1 istruttore amministrativo area tecnica n.1 istruttore amministrativo contabile.

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Per l'elenco ricognitivo degli immobili di proprietà comunale e l'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione si rinvia alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 in data 20/04/2017 ad oggetto "PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.58 DELLA LEGGE N.133/2008 DI CONVERSIONE DEL D.L. N.112/2008 E S.M.I. - ANNO 2016-2018".

4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Piano regolatore / Piano Strutturale Comunale / P.R.G.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI	
Piano regolatore adottato	Delibera C.C. n. 58 del 03/06/1978 e n.66 del 20/06/1978

Piano regolatore approvato	DPGRC n.1418 del 29/02/1984
Programma di fabbricazione	no
Piani edilizia economica e popolare	Delibere C.C. n. 36/79; 14/80; 62/88; 16/95; 23/95; n.8/96
Piani Insediamenti Produttivi	Delibera C.C. n. 26/1998

Dati	Anno di approvazione Piano Regolatore Comunale 1984
Popolazione residente	14.180
Pendolari (saldo)	Non rilevabile
Turisti	Non rilevabile
Lavoratori	Non rilevabile
Alloggi	15.093

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente	
	Totale	di cui realizzata
B	429.700 MQ	140.000 MQ
C	10.556 MQ	1.252,96 MQ
C167	26.945 MQ	12.000 MQ
D	125.500 MQ	34.411 MQ

Strumenti attuativi

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO		
Industriali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Artigianali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Commerciali	Sì	Delibera C.C. n. 26 del 17/03/1998
Altri strumenti		Piano di Recupero – Piano zonizzazione acustica
P.I.P. loc. Mezzaniello - Barca		Decreto Regionale n.679 del 28/12/2005 Area interessata insediabile mq 177.995,00 Area insediabile concessa mq 73.393,00 Area insediabile disponibile mq 44.602,00
P.I.P. loc. Mezzaniello		Delibera C.C. n.26 del 17/3/1998 Decreto sindacale n.1 del 11/1/1999 Area interessata insediabile mq 90.772,00 Area insediabile concessa mq 87.899,00 Area insediabile disponibile mq 2.873,00
P.I.P. loc. Trinità - Fontanelle		Delibera C.C. n.26 del 17/3/1998 Decreto sindacale n.1 del 11/1/1999 Area interessata insediabile mq 36.524,00 Area insediabile concessa mq 30.524,00 Area insediabile disponibile mq 6.000,00

PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE		
P.E.E.P. Cappuccini		Delibera C.C. n.23 del 9/2/1995 Decreto sindacale n.51 del 22/10/1998 Area totale interessata insediabile mq 18.672,00 Area insediabile in diritto di proprietà mq 14.097,00 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 11.662,00 Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 2.425,00 Area insediabile in diritto di superficie mq 4.575,00 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 4.575,00 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0
P.E.E.P. Sant'Antonio comparto A		Delibera C.C. n.8 del 31/1/1996 Decreto sindacale n.33 del 13/6/1997 Area totale interessata insediabile mq 14.700,10 Area insediabile in diritto di proprietà mq 7.204,50 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 7.204,50 Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile in diritto di superficie mq 7.495,60 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 7.495,60 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0
P.E.E.P. Sant'Antonio comparto B		Delibera C.C. n.8 del 31/1/1996 Decreto sindacale n.33 del 13/6/1997 Area totale interessata insediabile mq 10.354,40 Area insediabile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile concessa in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile disponibile in diritto di proprietà mq 0 Area insediabile in diritto di superficie mq 10.345,40 Area insediabile concessa in diritto di superficie mq 10.345,40 Area insediabile disponibile in diritto di superficie mq 0

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il Comune di Sala Consilina è dotato di un P.R.G. approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 1418 del 29 febbraio 1984.

La Legge Regionale n. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" all'art. 3 stabilisce che la pianificazione territoriale ed urbanistica si compone di disposizioni strutturali e di disposizioni programmatiche.

In particolare l'art. 9 del Regolamento regionale n. 5/2011 ha dettagliato i contenuti della disposizione di cui sopra chiarendo che tutti i piani disciplinati dalla L.R. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico a termine.

L'art. 3 del Regolamento regionale n. 5/2011 ad integrazione e maggiore specificazione della L.R. n. 16/2004 prescrive i passaggi fondamentali per la redazione del Preliminare di Puc e del Documento di scoping.

La legge regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 ha approvato il Piano Territoriale Regionale - P.T.R. mentre il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P. è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale di Salerno n. 15 del 30/03/2013.

Questo Comune con delibera della Giunta Comunale n.142 del 21/10/2013 ad oggetto "PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) – PROVVEDIMENTI" ha espresso la volontà di dare inizio alle attività di redazione del PUC Sala Consilina. Con lo stesso provvedimento è stato nominato responsabile del procedimento nonché progettista del PUC il Dirigente dell'Area tecnica Ing. Attilio De Nigris.

Con la stessa delibera è altresì stata prevista la struttura dell'Ufficio di Piano avvalendosi di figure interne ed esterne all'amministrazione e demandando al Dirigente dell'Area tecnica la costituzione dello stesso e l'espletamento di tutte le procedure necessarie al completamento del quadro dei partecipanti interni ed esterni all'amministrazione.

Con determina n. 30 del 10/02/2014 il Dirigente dell'Area tecnica ha istituito ufficialmente l'Ufficio di Piano designando le mansioni da svolgere e provvedendo, con successivi atti a dettagliarne compiti, mansioni e tempi di ottemperanza, delineando in maniera completa il quadro delle risorse interne all'amministrazione da investire nel processo di redazione del PUC.

Con determine n. 34 del 12/02/2014 e n.38 del 12/02/2014 è stato rilevato come la dotazione organica in servizio risultasse essere insufficiente poiché le risorse disponibili risultavano totalmente impegnate in attività in corso di realizzazione, dalle quali non potevano essere distolte. Pertanto al fine di procedere alla redazione del PUC in tutte le sue componenti, nel rispetto delle modalità e dei ristretti tempi imposti da normativa, con determina n.190 del 28/08/2014, sulla base delle manifestazioni d'interesse pervenute e sulla base della valutazione dei curricula, è stato conferito incarico per il supporto alle attività di analisi e per l'implementazione del redigendo PUC in ambiente GIS all'ing Antonella Cartolano.

Con determina n.192 del 28/08/2014, con le stesse modalità, è stato conferito incarico per il supporto alle attività di analisi e per l'implementazione del redigendo PUC in ambiente GIS al Dott. Vincenzo Siervo.

Con determina n.191 del 28/08/2014 in relazione agli aspetti agronomi-forestali è stato conferito incarico al Dott. Donato Natiello.

Con determina n.193 del 28/08/2014 con particolare riguardo agli aspetti geologici/geognostici, è stato conferito incarico al Dott. Antonio Petroccelli.

Con delibera della Giunta Comunale n. 75 del 4 maggio 2012 il Comune di Sala Consilina ha aderito al Progetto "Agenzia di innovazione e ricerca territoriale" (AIRT) – PO Campania FESR 2007-2013. ASSE V, Ob. Op. 5.1.), in fase di realizzazione da parte della Comunità Montana

Vallo di Diano, nel quale si prevedono prime attività di sostegno alle fasi di elaborazione, aggiornamento e monitoraggio dei PUC comunali.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n.99 del 11 luglio 2013 il Comune di Sala Consilina ha aderito al Programma operativo AIRT con la Comunità Montana Vallo di Diano in cui sono dettagliate le attività di elaborazione e gestione dello strumento urbanistico comunale in particolare per ciò che riguarda la sua prima fase coincidente con l'elaborazione del Preliminare di Piano.

Con delibera della Giunta Comunale n.123 del 23/09/2013, ai fini dell'Attuazione del Programma Operativo AIRT e con riferimento alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica del PUC, sono state designate quale autorità procedente il Comune di Sala Consilina e quale autorità competente la Comunità Montana Vallo di Diano che ha istituito l'ufficio VAS presso l'Area tecnica urbanistica.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 20, del 1 febbraio 2013, il Comune di Sala Consilina ha fatto propria la "proposta di Piano di Dimensionamento" dell'Ambito Identitario "La città del Vallo di Diano", elaborata dalla Comunità Montana Vallo di Diano e approvata dalla Conferenza dei Sindaci del Vallo di Diano del 24 gennaio 2013, secondo quanto disposto dagli Artt. 123, 124 e 125 delle NTA del PTCP Provinciale.

In una prima fase l'Amministrazione Comunale ha predisposto un Documento Programmatico quale sintesi del processo di PUC che l'amministrazione intende seguire, quale descrizione del contesto di riferimento fisico e normativo in cui si muove la costruzione del PUC, quale report delle attività preparatorie svolte con la Comunità Montana Vallo di Diano e quale riferimento iniziale per la prefigurazione dei principali indirizzi strategici che, in prima ipotesi, si vogliono porre alla base della costruzione del Piano Urbanistico Comunale.

Lo stesso documento è stato presentato in seduta pubblica in data 19/12/2013, di cui è stata fatta opportuna pubblicità e reso pubblico in web, insieme agli atti della seduta, sul sito del comune di Sala Consilina :

<http://www.salaconsilina.gov.it/comunicazione/amministrazionetrasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-urbanistico-comunale/>

Sulla base del "Documento Programmatico", l'Ufficio di Piano incardinato all'Area Tecnica del comune di Sala Consilina ha proseguito con la redazione del Preliminare di Piano composto dai seguenti elaborati: ELABORATO RIP Relazione Illustrativa Preliminare ELABORATO RPA Rapporto Preliminare Ambientale TAVOLA 1QC Inquadramento Territoriale scala 1:25.000 TAVOLA 2.AQC Relazione con la Pianificazione Sovraordinata e di Settore (Stralci PTR) TAVOLA 2.BQC Relazione con la Pianificazione Sovraordinata e di Settore (Stralci PTCP) TAVOLA 3QC Uso del Suolo scala 1:10.000 TAVOLA 4QC Naturalità scala 1:10.000 TAVOLA 5QC Risorse Paesaggistiche ed Unità di Paesaggio scala 1:10.000 TAVOLA 6QC Vincoli su base CTR scala 1:5.000 TAVOLA 7QC Vincoli su base Catastale scala 1:5.000 TAVOLA 8QC Carta Unica del Territorio su base CTR scala 1:10.000 TAVOLA 9QC Stratificazione Storica e Processo di Espansione degli Insediamenti scala 1:5.000 TAVOLA 10QC Strumentazione Urbanistica Vigente e relativo Stato di Attuazione scala 1:5.000 TAVOLA 11QC Perimetrazione Insediamenti Abusivi scala 1:10.000 TAVOLA 12QC Dotazioni Territoriali Esistenti scala 1:5.000 TAVOLA 1QS Quadro delle Strategie scala 1:25.000 ELABORATO 0 QCG Studio Geologico Preliminare TAVOLA 1 QCG Corografia area di intervento 1:25.000 TAVOLA 2 QCG Inquadramento Generale Geologico, Geolitologico e Strutturale 1:10.000 TAVOLA 3 QCG Carta

Geomorfologica 1:10.000 Carte tematiche Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele: TAVOLA 5.a QCG Carte tematiche Autorità di bacino Pericolosità Alluvione 1:10.000. TAVOLA 5.b QCG Carte tematiche Autorità di bacino Pericolosità Frana 1:10.000 TAVOLA 5.c QCG Carte tematiche Autorità di bacino

Rischio Frana 1:10.000. TAVOLA 5.d QCG Carte tematiche Autorità di bacino Rischio Idraulico 1:10.000. TAVOLA 6 QCG Ubicazione Indagini di Repertorio 1:10.000 allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Con il Preliminare di Piano è stato elaborato un "Quadro conoscitivo" che indaga principalmente sugli elementi vocazionali del territorio (agricoltura, paesaggio, mobilità, commercio) al fine di configurare i possibili "scenari" futuri da dover perseguire, inoltre è stato elaborato il Rapporto Ambientale preliminare al fine di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Con il "Preliminare di Piano" è stata effettuata una prima ipotesi progettuale tendente a perseguire gli obiettivi già indicati nel documento programmatico e sulla base del quale verranno attuate forme di consultazione e condivisione delle scelte di pianificazione.

Con l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale n.5 del 4 agosto 2011, in attuazione dell'art. 43 bis della L.R. 16/2004 e s.m.i., è stato profondamente modificato il procedimento di formazione del P.U.C. e fornito un nuovo quadro delle competenze in merito agli atti di adozione ed approvazione, nonché in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Infatti l'art. 2 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n. 5, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 8 agosto 2011, prevede che: "l'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006,"

Al successivo comma 4 dell'art. 2 del citato Regolamento si prevede che l'amministrazione procedente predispose il Rapporto Ambientale Preliminare, contestualmente al preliminare di Piano, composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette all'autorità competente per l'avvio della procedura VAS.

L'autorità competente e l'autorità procedente collaborano al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, l'impostazione ed i contenuti del Rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. N. 152/2006.

L'amministrazione procedente, sulla base del rapporto ambientale preliminare e degli esiti della consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), redige il Rapporto Ambientale quale atto integrante del Piano Definitivo da adottare in Giunta.

L'art. 7 comma 2 del Regolamento per il Governo del Territorio prevede che prima dell'adozione del Piano definitivo sono previste consultazioni al fine della condivisione del preliminare di Piano, ma con l'abrogazione dell'art. 24 della L.R. n. 16/2004 non sono più obbligatorie le consultazioni delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, ambientaliste, ecc., secondo il procedimento previgente del citato art. 24, mentre in modo generico resta l'obbligo di condividere il preliminare di Piano.

Con delibera della Giunta Comunale n.135 del 21/10/2014 è stato adottato il Preliminare di Piano redatto ai sensi del Regolamento 4 agosto 2011 n.5 di attuazione della L.R.16/2004 in materia di Governo del Territorio e del successivo relativo "manuale operativo" pubblicato sul n. 1 de "quaderni del Territorio" dall'Area Generale di Coordinamento 16 della Regione Campania e secondo e delle linee guida emesse dalla Provincia di Salerno per la redazione del preliminare di piano.

Pertanto il complesso degli elementi conoscitivi raccolti in sede di analisi preliminare ha consentito di definire e sviluppare, anche sulla scorta degli indirizzi comunali e del documento programmatico, le strategie di fondo per l'attività di Governo del Territorio demandata al PUC.

L'Amministrazione Comunale al fine di perseguire l'obiettivo di recepire utili contributi alla redazione del PUC, da parte della cittadinanza di Sala Consilina, attuando attività di condivisione del preliminare di Piano ed in attuazione all'art. 7 del Regolamento per il Governo del Territorio ha attuato le seguenti modalità di condivisione del Preliminare di Piano: • pubblicazione sul sito web del Comune di Sala Consilina, alla specifica sezione

dedicata al PUC, del Preliminare di Piano in modo da renderlo disponibile in ogni sua parte; • avviso pubblico finalizzato a recepire “contributi” da parte della cittadinanza ed in particolare da parte di soggetti portatori di interessi diffusi attraverso la predisposizione di specifici questionari rivolti a tutte le tipologie di utenti (cittadini/famiglie e imprese) • pubblicazione sul sito web del Comune di Sala Consilina, alla specifica sezione dedicata al PUC, del form tematico attraverso cui poter inviare proposte, suggerimenti, integrazioni, rilevare eventuali situazioni problematiche; • il front-office destinato a fornire le informazioni, presenti sul web, in formato cartaceo.

Allo stato Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la Legge regionale 22 giugno 2017, n. 19 che prevede la modifica del comma 3 dell’art. 1 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 4 agosto 2011 n. 5 prorogando da 36 a 48 mesi (dalla entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale, quindi per un ulteriore altro anno) il termine di scadenza dei Piani regolatori generali e dei programmi di fabbricazione.

I Comuni avranno, dunque, un altro anno a disposizione per la predisposizione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), tenuto conto del fatto che la maggioranza di essi ha avviato le procedure per la formazione del PUC, ma non è riuscita a rispettare la tempistica fissata nei 36 mesi.

Pertanto i Comuni dovranno adottare il Piano urbanistico comunale (PUC) entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 ed approvarlo entro il termine perentorio del 31 dicembre 2019.

La delibera approvata dal Consiglio è, inoltre, proiettata verso l’organica revisione sia della Legge urbanistica regionale 16/2004 sia del Regolamento n. 5/2011, nell’ottica della semplificazione delle procedure nonché dell’adeguamento delle disposizioni legislative statali intervenute successivamente all’approvazione della normativa regionale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il sistema della programmazione, che trova quale sua prima espressione documentale il Documento Unico di Programmazione, ed il sistema contabile armonizzato tendono a rappresentare il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

In particolare occorre riportare quanto il Presidente Squitieri, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2015, ha enunciato: "l'armonizzazione dei bilanci pubblici, finalizzata a realizzare una base conoscitiva unitaria in materia contabile, per i soggetti inclusi, a vario titolo, nel concetto di amministrazione pubblica, si connette direttamente al principio del coordinamento della finanza pubblica, fondamentale per il rispetto delle regole di convergenza e di stabilità dei conti, richiesto sia dall'ordinamento nazionale, che da quello comunitario".

Al raggiungimento di tale obiettivo, espresso sia in termini di competenza sia di cassa, deve partecipare ogni soggetto influenzante la finanza pubblica.

Il DUP, quindi, è l'ambito più elevato della funzione politica all'interno dell'amministrazione comunale:

1. è l'occasione per la definizione del contesto, espresso in termini di bisogni, vincoli e opportunità
2. è l'ambito per la declinazione delle politiche, cioè delle scelte di priorità che definiscano i valori di riferimento e la visione di territorio che si vuole perseguire
3. è il documento "progettuale" che traduce le politiche in risultati attesi, intesi come risposte a bisogni o prospettive di sviluppo
4. è il documento operativo che individua gli "obiettivi" da perseguire all'interno di ogni progetto e ne attribuisce l'attuazione ai vertici dell'amministrazione, descrivendone modalità e tempi di attuazione
5. è lo strumento di lavoro che, almeno con una cadenza mensile, dovrà essere preso come riferimento, sia per verificare lo stato di conseguimento, sia per aggiornarne il contenuto
6. è l'ambito delle performance che dovranno essere prese in considerazione in occasione della valutazione

A conferma di ciò basti pensare che l'art. 169, al comma 3 bis, a proposito del PEG (che ha funzione autorizzatoria di tipo amministrativo contabile) dispone che "il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione" e aggiunge, "al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in microaggregati [...]".

Questa disposizione aiuta a definire il ciclo reale della programmazione che quindi si articola così

- 1. il DUP definisce le politiche i programmi e gli obiettivi da conseguire, intesi come performance organizzativa e individuale*
- 2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi*
- 3. il PEG assegna le risorse ai responsabili dei programmi, con riferimento al DUP e al bilancio di previsione*

Perché ciò possa realizzarsi, innanzitutto è necessario che all'interno dell'ente vi sia la piena consapevolezza in ordine alla utilità di questo metodo di programmazione che, prima ancora di essere considerato come "strumento tecnico", deve essere inteso come "sistema di organizzazione".

Ciò vuol dire che alcuni protagonisti dell'ente dovranno riesaminare il loro ruolo:

- la politica dovrà trovare interesse alla definizione delle "politiche" e sarà facilitata nella rendicontazione e nella redazione delle relazioni periodiche o di fine mandato;
- i vertici amministrativi dovranno promuovere il coinvolgimento dei vertici politici nella definizione di documenti di programmazione e indirizzo che assicurino tracciabilità e trasparenza all'azione amministrativa
- gli organismi di valutazione dovranno impegnarsi a valorizzare i documenti di programmazione e la loro declinazione, anche promuovendone l'aggiornamento costante, piuttosto che le autocertificazioni e la misurazione del banale.